L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 174 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie anno L. 52,— semestre L. 27,— trimestre L. 14,— Estero anno L. 140,— semestre L. 70,— trimestre L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 28 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Dottrina e prassi degli Stati moderni

negli studi della Settimana Sociale di Reims

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

REIMS, luglio

Reims, che non è poi una metropoli, dopo la distruzione guerresca, è stata costruita e riorganizzata con larga visione delle esigenze di una città moderna. Tuttavia essa ha mantenuto una sua particolare fisionomia imposta dalla tradizione storica e più ancora dalla posizione geografica e naturale. Strana città sotto questo ultimo aspetto perchè riunisce caratteristiche le più diverse fondendole in unica armonia città nordica senza dubbio — ma verso ovest sino ai sobborghi si possono ammirare larghissime culture di frumento e di barbabietole, mentre a nord è fasciata da profonde verdeggianti foreste; i famosi vigneti della Champagna si estendono verso levante su tutta la vastissima zona di guerra e a sud-est si sviluppano lenti e profondi i canali navigabili. Così ieri sera recandomi su l'Aisne pensavo di trovarvi un fiume ampio scorrevole terso — una Senna a proporzioni ridotte — mentre invece si fa la conoscenza di un grosso lento profondo canale-tipo nordico o se volete un po' simile a quei canali navigabili che si svolgono nell'ultima parte della pianura padana, sboccando sulle lagune e sul mare. L'Aisne è proprio una grande arteria di vita e di commercio per la città — piroscafi, grosse chiatte, immensi barconi — si trasportano legname, carbone, materiale di costruzione e tutto un mondo di pescatori e di trafficanti. Nella calura tarda della sera estiva sciami di ragazzi si tuffavano nelle acque oscure e pesanti, mentre la gente camminava lungo le rive ombreggiate seguendo il ritmo lento del defluire delle acque quaggiù ai limiti estremi della città. Nei quartieri popolari sorge la vecchia chiesa di S. Remigio — nel silenzio tranquillo poco lontano dall'Aisne.

La bella chiesa, sberciata e danneggiata dai Cannoni tedeschi, è forse la più antica chiesa di Francia, e pur non essendo di unico stile, dal sesto al quindicesimo secolo ha subito restauri, aggiunte sovrastrutture, ha mantenuto una sobrietà mirabile e armoniosa. L'abside e il coro sono molto danneggiati come nella Cattedrale e il fatto logicamente si spiega perchè le raffiche venendo dall'Est le due chiese hanno la facciata orientata ad ovest. Cozzavano contro le pareti e i pinnacoli posteriori delle due chiese. Reims sembra destinata dalla sua stessa posizione geografica a funzionare da baluardo del paese contro le incursioni nemiche. Così nel passato, così nella recente guerra, dura funzione di una città e di un paese che forse per questo ha meglio temprata la propria volontà e sembra meglio attrezzato alle grandi prove.

Principii del fascismo

Riprendiamo la via del ritorno.

Risalendo la lunga e diritta Rue Libergier ci avviamo verso la Cattedrale, proiettata in alto, sola verso il cielo sereno, stellato. La chiesa è internamente illuminata e il rosone centrale dà maggior rilievo alla massa oscura mentre le vetrate delle bifore precisano come in un fantastico richiamo le linee acute del bel monumento.

Monsignore Huxard ha tenuto un discorso sul tema «La pace di Cristo nel regno di Cristo» mirabile dissertazione, intimamente legata all'argomento della Settimana sociale l'Azione Cattolica il compito grandioso di collaborare all'attuazione della «pace di Cristo nel regno di Cristo».

L'Arcivescovo di Reims ha dato uno sviluppo completo ed organico al suo tema, documentato col pensiero di San Agostino e San Tomaso, aggiornato autorevolmente coi documenti papali degli ultimi tempi.

La Cattedrale era affollata — e dopo la benedizione il «Christus vincit, regnat et imperat», risonava per le ampie navate come ardente invocazione al regno di Cristo sul mondo moderno. Nel grande salone delle Conferenze l'uditorio è sempre numeroso e gli argomenti trattati in verità lo meritavano.

Il professore Paul Cuche dell'Università di Grenoble ha parlato sullo «Stato fascista: i suoi principi la sua tecnica» basterebbe questa lezione per confermare la serietà e la severità con la quale vengono preparati questi studi e la obbiettività di giudizio veramente lodevole.

Lo studio delle circostanze nelle quali si è compiuta la rivoluzione fascista non rientra nel quadro della lezione che deve contenere l'esposizione delle istituzioni fasciste e della dottrina. Istituzione: Il regime monarchico ereditario non ha subito menomazioni. Allo statuto del regno è stato aggiunto un nuovo organismo con formule tuttavia costituzionali: il Gran Consiglio Fascista. Il nuovo regime è tuttavia antidemocratico-antiparlamentare. Il Potere Esecutivo è preminente su tutti gli organi dello Stato e si accentra sul Capo del Governo e Duce del Fascismo. Questo concentramento di potere ha avuto aspetti e ripercussioni diverse, secondo i rapporti del Fascismo, colla Corona, col Parlamento, col Sindacalismo. Così l'oratore passa a trattare la dottrina del Fascismo. Le istituzioni del fascismo sono logicamente sboccate in una forma dittatoriale. Con quale anima? con quali caratteri? con quale dottrina? Secondo il prof. Cuche lo spirito fascista sarebbe la risultante in cui si sono intrecciate parecchie forze: la concezione Hegheliana dello stato; la dottrina sociologica che attribuisce alle collettività una esistenza superiore a quella degli individui; il nazionalismo; la filosofia gentiliniana; il richiamo alle tradizioni imperiali di Roma: clima intellettuale contrario alla democrazia e al parlamentarismo infine l'idea di ispirazione cristiana del dovere di cooperare da parte di tutti al bene comune — idea concretata sulle istituzioni corporative statali. Tutti questi aspetti delle istituzioni e della dottrina fascista sono stati sviluppati con competenza e come già dissi con molta obiettività.

L'esperimento sovietico

Nell'intervallo tra queste lezioni e la successiva le discussioni erano animate e brillanti.

Il secondo campanello trilla nervosamente e richiama gli uditori per la lezione.

Il Reverendo Padre Barde parla dello «Stato Sovietico; suoi principi — sua tecnica, i tratti essenziali della Costituzione sovietica.

quali i principi filosofici che hanno presieduto alla sua elaborazione? L'U.R.S.S. e una confederazione di repubbliche che in linea di principi dovrebbe lasciare agli stati federali la loro autonomia e che vuole essere una formidabile forza di lotta contro il capitalismo mondiale. Il professore enumera e descrive i principali organi dei sovieti e la loro funzione che stabiliscono una unità nazionalistica sia pure a carattere comunista. Quindici anni di regime sovietico si riassumono così: assorbimento dello Stato dal partito comunista. In sede economica: negazione del primato dell'umano, predominio della materia sull'uomo. Lo Stato Sovietico tende all'espansione mondiale, determinando il crollo della borghesia e del capitalismo sostituendovi la realtà comunista e la dittatura del proletariato. I sovieti credono di avere una vera mistica che fa loro sperare nella costituzione di una Società terrestre dove regnerà il benessere perfetto.

Forma di utopia con la quale si tenta di mantenere nel popolo disgraziato e tormentato la speranza nel trionfo finale del comunismo. In realtà il Governo di Mosca nelle relazioni cogli altri paesi accetta una formola di transazione, che presto o tardi dovrà essere adottata anche nell'interno del paese. Con questa prospettiva ottimistica — in sede politica poichè il problema è mantenuto in questi termini — è finita la conferenza e noi si va tosto a colazione.

Vibrante omaggio alla Santa Sede

Questa mattina prima dell'inizio delle lezioni Mons. Suhard Arcivescovo di Reims ha comunicato all'assemblea di avere trasmesso al Cardinale Segretario di Stato il seguente telegramma:

« Arcivescovo di Reims unito organizzatori, uditori XXV. Sessione Settimane Sociali di Francia — venuti da tutte le parti del paese e da diverse nazioni — presso il battistero di San Remigio, prega il Santo Padre di gradire l'omaggio riconoscente per la magnifica lettera di S. Em. il Segretario di Stato — depone ai suoi piedi l'assicurazione dell'attaccamento filiale — della fedeltà indefettibile a tutti suoi insegnamenti — specie nel Corso di questa Settimana — alle direttive Pontificali che guidano colle loro luci la vita temporale della Società umana — inchinandosi paterna benedizione ».

Il presidente Duthoit coglie l'occasione per confermare la devozione filiale dei cattolici francesi per il Papa e la loro assoluta obbedienza alle direttive infallibili della Chiesa Romana. L'assemblea applaude l'espressioni del «proprio Presidente» Eugenio Duthoit è la figura più eminente queste «Semaines sociales». Abbiamo avuto l'onore di conversare con lui o almeno la più nota e simpatica di questa mattina nell'intervallo tra una lezione e l'altra.

Eugenio Duthoit è l'animatore delle Semanies Sociales. Chiunque l'avvicina anche una sola volta ne riporta un ricordo ed un fascino particolare l'uomo di studio, egli avrebbe potuto come spesso arriva, perdere il senso della realtà per rimanere assorbito nelle astrazioni dottrinali.

Egli guarda sempre l'orizzonte: che sta per succedere? quale nuovo problema sta per sorgere? — Bisogna prepararne la risposta, essere preparati per l'Azione. Egli è certo uno spirito filosofico. Prendete visione del testo integrale della prolusione per constatare una ampiezza e una elevazione di pensiero davvero eccezionale. Ma senza vanitosa condiscendenza, per semplice e sapiente apprezzamento di uomini e di fatti, egli ha l'arte di mettersi alla portata di tutti — dalla Cattedra cogli scolari — nelle relazioni private cogli amici — il suo conversare anche con l'interlocutore più timido — più modesto — il meno rotto alle speculazioni dottrinali — diventa famigliare semplice comprensibile. Guardandolo di lontano — di alta statura — di portamento quasi solenne — si ha l'impressione di un professore di Università nel senso classico della parola. Egli si impone. Poi quando la presentazione è avvenuta e il saluto è scambiato ci si accorge che il cuore in Lui è più aperto ancora dello spirito. A l'Università di Lilla gli studenti hanno una stima eccezionale per Lui: non solo per la chiarezza delle sue lezioni ma per la generosità del cuore. Nella sua Città e in tutta la regione industriale del Nord, è molto rispettato perchè si conosce il suo valore morale ed intellettuale. Nell'ambiente poi della Settimana Sociale è amatissimo. Egli mi parlò di comuni conoscenze dell'ambiente Cattolico Italiano, mi chiese informazioni sulla stampa Cattolica e sulla Settimana Sociale che in settembre sarà tenuta a Roma, facendone i migliori auguri e ribattendo la sua convinzione, ormai confortata dai fatti, che incredibili benefici si raccolgono da questi convegni di studio e sul terreno strettamente culturale e per quel senso di cristiana fratellanza che anima le settimane sociali. Questo autorevole giudizio di Duthoit sia uno sprone ai cattolici italiani per partecipare alla Settimana Sociale che i dirigenti dell'Azione Cattolica italiana stanno approntando in Roma per il prossimo settembre.

Marcel Prelot — professore di Diritto, di scienze politiche all'Università di Strasbourg ha parlato su «Les Gouvernements d'opinion» e con questa lezione si chiude il primo ciclo della settimana consacrato alle «Realités observables». Il Prelot ha riferito su questi «gouvernement d'opinion» nei loro principi e sulle loro tecniche per renderne possibile il confronto coi sistemi esaminati in precedenza I «governi d'opinione» hanno avuto la loro origine nei paesi anglo-sassoni. La «Rivoluzione Francese ha proclamati alcuni principi sui quali poi essi si sono fondati. Le loro istituzioni si sono sviluppate in Europa nel Nord America, nei Dominions britannici durante tutto il secolo scorso. Dopo la recente guerra — salvo in Russia e più tardi in Italia — i governi d'opinione si affermarono trionfalmente, ma il terreno conquistato è stato anche rapidamente perduto! Quindici anni dopo l'armistizio i governi d'opinione sono ritornati al loro punto di partenza. A che è dovuta la crisi di questi governi in Europa e nell'America?

Il prof Prelot ne esamina acutamente le cause politiche economiche e sociali e conclude affermando che i governi d'opinione o avranno il coraggio di riformarsi o dovranno perire. Essi devono liberarsi dalle solidarietà ideologiche che furono generalmente accettate dai loro teorici del XVIII e XIX secolo — essi devono adattare i loro istituti e la loro dottrina ai bisogni della nostra epoca.

Il primato dell'"umano,,

Sopratutto è necessario che una azione educativa e moralizzatrice si eserciti sui paesi dove questi governi sono ancora saldamente costituiti.

Colla successiva lezione del Padre Gesuita Alberto Valensin si inizia il secondo ciclo de la «Semaine Sociale» che si riferisce alla «Dottrina»: prima le esperienze poi le teorie politiche controllate attraverso il pensiero cristiano.

L'argomento è particolarmente interessante «Il primato dell'umano nella Politica». Che cosa si vuol dire quando si afferma «il primato dell'umano in Politica»? Con questa affermazione si enunciano due principi. In quanto scienza la politica si allaccia a una delle tante forme dell'attività umana, una delle più nobili e delle più ampie, il governo della «Citè» della «Civitas», forma di attività che comunemente oggi è chiamato Stato. Essa è dunque essenzialmente una scienza morale ed è concretamente una scienza pratica nel senso che il governo della nazione non è per essa soltanto una entità da conoscere ma anche un entità da costruire. Per compire la sua funzione, la scienza politica utilizza ciò che è, (condizioni geografiche e storiche) in vista dei fini umani della politica; essa crea ciò che deve essere.

Il riconoscimento poi del primato dell'umano nella politica può e deve influenzare «l'azione politica». Essa implica all'interno di ogni paese, l'utilizzazione disciplinata della ricchezza, l'organizzazione razionale del lavoro, la subordinazione cosciente dei cittadini; tra diverse nazioni una cooperazione di iniziative e di istituti.

Il dotto Padre Gesuita si augura nella conclusione, che la Politica — cosciente e consapevole degli interessi umani — non sia più un gioco col quale troppo spesso vengono arrischiate le fortune delle nazioni — ma un nobile servizio che si impone — sia pure tra le contingenze variabili, come un costante dovere.

Tutte queste lezioni rivelano negli insegnanti una preparazione davvero eccezionale sia per la profondità dottrinale sia per il metodo logico e rigoroso mantenuto dai maestri nella loro esposizione. Per cui non a torto mi dicevo in una precedente corrispondenza che le settimane sociali di Francia sono «università ambulanti» magnificamente attrezzate Una nota caratteristica di queste Settimane sociali è «le déjener en Comun» il pasto di mezzodì in comune — al quale partecipano centinaia e centinaia di uditori — con tutto lo stato maggiore. E' cosa lieta infatti per coloro che sono uniti da un legame di fraternità spirituale «spezzare in Comune il pane dell'amicizia». Tante volte verificata attraverso i tempi, la parola del salmista trova qui una espressione nuova e vivente.

M. Suhard presiede queste assemblee di nuovo genere e gli uditori scambiano cordialmente le loro impressioni sulle conferenze del mattino, e si intrecciano conoscenze ed amicizie tanto simpatiche. «La tavola è un simbolo» osservava acutamente Duthoit nel suo brindisi di fine pasto — e lo è infatti perchè apporta ai «seminiers» non soltanto un sollievo fisico e materiale ma anche un senso di cristiana fratellanza. Il luogo poi aggiunge un incanto speciale a queste agapi originali, è una atmosfera folcloristica di colore locale, poichè «les celliers» de la Maison Bertrand de Mun, olezzano del piccante profumo dello champagne!

Il fine della politica

«Il fine della Politica: il bene comune temporale» è questo il tema sviluppato dal P. Delos. Importa definire la nozione del «bene comune» perchè su questa nozione si basa la politica che si ispira al senso cristiano. Dopo la costituzione dei diversi gruppi privati, famigliari, culturali ed economici, destinati a soddisfare bisogni particolari della vita umana, resta il compito di organizzare il loro «insieme» la loro unità organica, perciò conviene stabilire un ordine, una gerarchia di funzioni e di rapporti tra i numerosi elementi che compongono la società umana. Il bene comune è l'insieme dei beni necessari alla vita umana organizzata in modo tale che l'individuo trovi nell'ambiente così costituito i mezzi per realizzare il suo destino personale. Perciò — afferma P. Delos — il bene comune tiene il posto più alto nell'ordine temporale; non è lo stato o la nazione che stanno al disopra di tutto ma è il «bene comune». Cioè il servizio della persona umana.

E l'idea del bene comune non deve soltanto guidare la politica interna degli stati, ma fornire alla loro politica esterna un principio di ordine, di organizzazione e di collaborazione.

Intimamente legata alla lezione del P. Delos è il tema trattato da Marc Règlade, professore di Diritto all'Università di Bordeaux «Il problema della sovranità dello stato», argomento di attualità veramente eccezionale. Ha lo stato un potere «discrezionale» oppure un «potere illimitato» non soggetto ad altra autorità umana ma limitato da norme morali? Cioè da norme di carattere giuridico e che si impongono allo stato, allo stesso modo che ai cittadini? Il professore Règlade dopo avere esaminato le diverse definizioni dello stato conclude che esso è sottomesso non soltanto alla Morale ma anche al Diritto.

La sua sovranità riceve nell'esercizio della funzione politica tutti i limiti morali e anche giuridici imposti dalla Giustizia, sia nell'ordine interno come nell'ordine internazionale. Nell'ordine interno lo stato deve rispettare i diritti dei singoli, compatibili col bene comune nazionale. Nell'ordine internazionale esso deve rispettare i diritti degli altri stati e inoltre — ciò che si verifica sempre più spesso — la comunità giuridica degli Stati fondati sopra l'esistenza d'un bene comune a tutti. Non è esatto dire che i governanti non debbano rispondere che dinnanzi alle loro coscienze e che nessuno abbia dei diritti contro di essi.

Gradualmente si andranno formando quelle norme giuridiche che costringono gli stati a rispettare sia i diritti dei particolari sia quelli degli altri stati. Con questa acuta dissertazione del professore Règlade finisce la laboriosa terza giornata della settimana sociale.

Questa sera P. Gillet — superiore generale dei Domenicani — parlerà al teatro Comunale sul tema «Il dovere di collaborazione nella società politica». La chiara fama dell'illustre domenicano raccoglierà certo un pubblico da «grandi occasioni» e noi non mancheremo.

BORTOLO GALLETTO

Gli Atlantici attendono a Terranova

il "via,, per la più lunga tappa della Crociera

SHOAL HARBOR, 27

La seconda suadra aerea atlantica è giunta a Shoal Harbor alle 17,40 mantenendo una media oraria di Km. 245.

L'apparecchio «Irovi» comandato dal capitano Rovis, ha amarrato regolarmente a Capo Traverso per un surriscaldamento del motore posteriore, dovuto probabilmente ad un irregolare funzionamento della pompa dell'acqua. L'apparecchio è stato rimorchiato a Vittoria e, appena riparata l'avaria, raggiungerà Soal Harbor.

Durante la tappa le condizioni del tempo si sono mantenute discrete: cielo coperto, visibilità mediocre. Si prevede che la sosta a Terranova si prolungherà qualche giorno. (Stefani).

La partenza da Shediac

SEDIAC, 27

La Squadra atlantica è partita alle ore 13.40 italiane per Shoal Harbor (Terranova), ove il generale Balbo deciderà sulla rotta oceanica per il ritorno in Europa.

Al loro arrivo a Shediac, ieri, gli atlantici erano stati ricevuti da apposito comitato presieduto dal maggior generale Brye, comandante in capo del Corpo Reale canadese di polizia a cavallo, dal comandante del presidio, brigadiere generale Parson, e da un gruppo di ufficiali dell'aviazione canadese con a capo il comandante di squadra Higgins.

Subito dopo lo sbarco, il generale Balbo aveva ricevuto le felicitazioni delle autorità ed era stato invitato a inaugurare ufficialmente la strada che in onore della Crociera atlantica italiana è stata ribattezzata col nome di «Balbo Avenue». Balbo è stato festeggiatissimo insieme alla sua centuria di aviatori.

A Shediac gli equipaggi atlantici non hanno perso tempo. Ammarati nella serata di ieri, i ventiquattro apparecchi della Squadra sono stati subito riforniti di benzina e di olio. Stamane si è effettuato il nuovo esame dei motori, i quali dovranno affrontare fra breve, la tappa più lunga della crociera — quella che dovrà portarli da Terranova, attraverso l'Atlantico, con un balzo di tremila e più chilometri, fino alle soglie della Patria.

Sono i motori che dovranno sostenere il più lungo sforzo; ed è verso i motori che si concentra l'amorosa, paziente, attentissima cura degli equipaggi.

Le due possibili rotte

del nuovo volo transoceanico

SHOAL HARBOUR, 27 pom.

La Squadra aerea è qui da ieri sera in attesa di compiere il nuovo volo transoceanico, di cui due sono le possibili rotte. La scelta sarà determinata dalle condizioni atmosferiche, che sono oggetto di studi e di segnalazioni continue.

Come è noto la via più probabile è quella Terranova - Islanda; l'altra di riserva, da superare in due riprese, è la Terranova - Azzorre - Lisbona.

Nel caso della scelta della rotta a nord, cioè Terranova - Islanda, abbandonato il piccolo villaggio di Shoal Harbor, le squadriglie sorvoleranno ancora poche decine di chilometri di baia e di terraferma finchè, lasciato l'ultimo lembo di terra americana costituito dall'isola di Baccalieu, si troveranno in pieno Oceano. Il nuovo tratto oceanico supera di circa 400 chilometri quello già sorvolato da Reykiavick a Cartwright.

I venti predominanti sono quelli provenienti da sud-ovest e hanno una velocità media di 20-25 chilometri all'ora: essi sono, in un certo senso, favorevoli alla navigazione La zona risente delle tempeste nordiche: si calcola che nei mesi di luglio e di agosto si abbia una media di 5-10 tempeste ogni mese. Lungo tutto il percorso il cielo è nuvoloso e rimane coperto per 8 decimi circa dell'intero tratto. E' notevole l'estensione in quota delle nubi, estensione che varia dal pelo dell'acqua fino a 4-5000 metri di altezza.

L'intensità della nebbia è massima sul tratto oceanico immediatamente vicino all'isola di Terranova per decrescere man mano fino quasi ad annullarsi verso le coste europee.

La causa della nebbia, come è noto, è data dall'incontro delle correnti del Labrador, che spingono dalla baia di Baffin numerosi massi compatti di ghiaccio, con la calda «Corrente del Golfo». La costa irlandese, sulla quale quasi certamente giungeranno le gloriose squadriglie del generale Balbo, è frastagliata, sparsa di isole e di isolotti, tagliata da baie profonde e da insenature che si spingono per parecchi chilometri nell'interno della terraferma.

Le rive rocciose e strapiombanti sul mare offrono generalmente approdi e ammaraggi sicuri. Valencia è un'isola abbastanza grande che forma con la costa della terraferma un canale a gomito riparato da tutti i venti, privo o quasi di correnti, con fondale poco profondo. All'estremità orientale dell'isola sorge l'abitato di Knight's Town, piccola città munita di un porto con attrezzatura limitata dove è posta la stazione di arrivo del cavo anglo-americano. La tappa diretta Terranova-Valencia è lunga 3200 chilometri. Colcolando una velocità media di 220-225 chilometri orari, dovrebbe essere sorvolata in poco più o poco meno di 14 ore.

La seconda rotta, quella delle Azzorre, è generalmente migliore per condizioni atmosferiche giacchè, come è noto, sulla zona atlantica circostante le Azzorre si forma normalmente in estate un anticiclone che fa sentire la sua influenza fin quasi alla costa americana, e a quella europea. La percentuale di giorni di bel tempo in luglio e agosto è generalmente di 20 ogni mese. La navigazione si svolge pertanto con tempo generalmente variabile subito dopo Terranova e in condizioni quasi certe di calma nella sfera di influenza dell'anticiclone delle Azzorre.

Tuttavia la tappa presenta difficoltà sia per la maggior accuratezza necessaria per mantenersi in rotta al fine di giungere precisamente sull'isola ed evitare scarrocciamenti e derive che porterebbero le squadriglie fuori della vista dell'isola, sia perchè nelle Azzorre non esistono baie ben riparate dal mare e dai venti che offrano un ammaraggio sicuro e un sicuro decollo; anzi, date le scarse capacità di ricovero delle isole Azzorre, la Squadra dovrà dividersi in gruppi e ammarare parte a punta Delgada e parte a Horta.

La seconda parte della traversata oceanica, nell'eventualità che venga scelta la rotta delle Azzorre, si svolge lungo il tratto Azzorre - Lisbona; la zona di ammaraggio a Lisbona è compresa nella insenatura formata dall'estuario del Tago.

Da Terranova alle Azzorre intercorrono 2700 chilometri che saranno superati alla stessa velocità media di 220 chilometri orari in circa 12 ore; dalle Azzorre a Lisbona intercorrono 1500 chilometri di Oceano che verranno superati in circa sette ore.

L'ammirazione bulgara

SOFIA, 27 pom.

Continuano in tutta la stampa entusiastici commenti al volo di Balbo. Tra l'altro l'organo liberale governativo «Nesavissimost» constatndo «che le aquile italiane meracigliano il mondo» dichiara: «Con tale impresa l'Italia si pone decisamente all'avanguardia del progresso aviatorio del mondo e Balbo ci dimostra essere il più grande aviatore del nostro tempo. Inchiniamoci ammirati davanti alla meravigliosa affermazione italiana. Noi assistiamo alla rinascita dello spirito dell'antica Roma che risuscita oggi nel cielo le gloriose tradizioni della flotta britannica del secolo scorso. Ci congratuliamo entusiasti col grande popolo italiano. L'indipendente «Slovo» riporta la descrizione dei festeggiamenti americani agli aviatori italiani ed il testo dei rapporti di Balbo al Capo del Governo facendoli seguire da un caloroso commento che conclude così: «Salutando noi bulgari, che anche la nostra patria straziata possa un giorno riunendo gli sforzi dei suoi figli migliori glorificare il suo nome rendendolo rispettato nel Mondo ».

Gömbös ricevuto da Mussolini

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Giulio Gömbös Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria e S. E. Colomanno Kanya Ministro degli esteri d'Ungheria, presente S. E. Suvich.

Nella lunga e cordiale conversazione è stata nuovamente constatata la più completa concordanza di vedute su tutte le questione interessanti i rapporti fra i due paesi (Stefani)

La prima giornata del soggiorno romano di Gömbös

ROMA, 27 pom.

La prima giornata del soggiorno romano del Presidente del Consiglio d'Ungheria, gen. Gömbös, si è iniziata ieri alle ore 10 con una visita al Palazzo del Quirinale. Quivi, in assenza di S. M. il Re, il gen. Gömbös, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Kanya, dal barone Apor e dal ministro d'Ungheria a Roma S. E. De Hory, ha posto la sua firma sul registro della reggia, in segno di omaggio.

Quindi l'illustre ospite, accompagnato dal ministro Kanya, si è recato a Palazzo Venezia, ove è stato ricevuto dal Capo del Governo, e successivamente a Palazzo Chigi, ove è stato ricevuto dal sottosegretario agli Esteri on. Suvich. Il gen. Gömbös è rientrato quindi alla sede della Legazione, ove nel pomeriggio si è recato a restituirgli la visita il Capo del Governo accompagnato dall'on. Suvich.

Gömbös e Kanya soddisfatti dei primi colloqui

BUDAPEST, 27 pom.

Il *Pagyarsag* scrive che il viaggio di Gömbös e Kanya desta in Europa un interesse sempre più crescente. Non esiste più dubbio che a Roma saranno trattati temi veramente importanti e prese decisioni che toccano il prossimo avvenire della media Europa. Nessun viaggio di Gömbös ha mai avuto tanta importanza come quello odierno e specialmente nessuno ha avuto così importante sfondo politico. Al centro delle questioni sta il Patto a quattro che ha creato una nuova situazione all'Italia. Col Patto a quattro da un lato sono migliorati i rapporti tra Italia e Francia, dall'altro lato tra Italia e Piccola Intesa.

Questo avvicinamento non significa che l'Italia intenda sacrificare la Ungheria e abbandonare la politica seguita finora nei riguardi dell'Ungheria. Al contrario, sembra che gli Stati della Piccola Intesa attendano la mediazione dell'Italia verso la Ungheria ed abbiano chiesto questa mediazione per il tramite della Francia.

Il giornale rileva poi che in relazione al viaggio romano acquistano particolare importanza alcune dichiarazioni fatte recentemente da Gömbös in occasione del suo viaggio viennese. Gömbös ha affermato l'assoluta necessità della revisione come prima condizione per la formazione di una nuova e tranquilla situazione medio-europea.

Egli ha rilevato pure che diverse conferenze internazionali lavorano con programma troppo vasto e compiti quasi insolubili ed in cambio ha proposto la convocazione di una conferenza medio-europea la quale potrebbe condurre ad un accordo su molte questioni.

Sembra verosimile — conclude il giornale — che al centro dei colloqui romani sia la realizzazione di questo progetto e di altro simile.

Il corrispondente romano del *Pester Loyd* scrive: « Roma negli ultimi anni è divenuta il centro dei più importanti problemi europei. L'Ungheria è rimasta la chiave della regione Danubiana. A Roma, accanto all'antichissima, all'antica e alla nuova civiltà si vede oggi sorgere una civiltà nuovissima grazie ad un uomo che ha saputi concentrare per un unico scopo in uno solo sforzo l'essenza della vita della sua nazione. Tutti sanno che Gömbös si è prefisso una uguale mèta. conferma che siamo giunti oggi ad un punto in cui l'economia trascende in politica ed esige nella zona essenziale del bacino danubiano una soluzione che tocca opposti interessi europei. Sembra che Mussolini si sia proposto di agire e di creare in questa zona e di assicurarsi se nella nuova situazione sorta dal Patto egli può contare sul suo antico amico. Alla domanda da me rivoltagli in proposito, continua il corrispondente, Gömbös ha risposto di esservi disposto volentieri purchè abbia la certezza che ne risulti un vero vantaggio per l'Ungheria e che egli farà in ogni caso tutto quanto potrà a tal fine. Gömbös mi ha autorizzato, conclude il corrispondente, a riferire che gli uomini di Stato ungheresi sono rimasti sommamente soddisfatti del loro colloquio a Palazzo Venezia.

Roma centro di attrazione e di irradiazione

ROMA, 27

La nuova venuta del ministro Gombos ribadisce ancora una volta il posto preminente che Roma, mercè la politica saggia e lungimirante del Capo del Governo ha assunto nella vita politica europea e mondiale

Roma è oggi centro di attrazione e di irradiazione insieme per tutti i popoli, che vogliono incamminarsi sulla via della soluzione dei gravi problemi, che si agitano sul tappeto della politica internazionale.

Le calorose e spontanee manifestazioni che hanno accolto il ministro Gombos sono il riflesso della simpatia con cui l'Italia tutta segue gli sforzi di riassestamento della nazione magiara.

Tutti i giornali dedicano larghi commenti alla visita del Capo del Governo amico.

La *Tribuna* mettendo in luce la funzione europea della amicizia italo-magiara, ricorda che dopo la guerra, la quale vide le due nazioni schierate in avversi campi, vennero dall'arciduca Giuseppe i riconoscimenti più espliciti del valore degli Italiani nel periodo bellico. Ricorda poi l'esplicito riconoscimento italiano dei torti fatti all'Ungheria dai trattati di pace e l'opera conseguente del governo fascista, quindi scrive:

« Questa nazione incontrò da principio vivissime resistenze e reazioni favorite da appoggi venuti dal di fuori delle tre Potenze della Piccola Intesa; ma poi la giustizia si fece strada: In Inghilterra si formarono forti correnti favorevoli all'Ungheria, la parola di Mussolini suscitava sempre più larghi echi e consensi. Fu così, che attraverso un laborioso processo di revisione provocato dalle chiare e realistiche dichiarazioni del Capo del Governo d'Italia si giunse alle significative ammissioni fatte dal Ministro degli Esteri signor Benes innanzi alla Camera cecoslovacca il 25 aprile 1933 alle quali alluse il Duce nello storico discorso sul Patto a quattro al Senato.

La tradizionale amicizia italo ungherese dunque, nella chiaroveggente visione di Mussolini si rinforza nelle linee di una direttiva politica, che non è una intesa particolare riguardante Roma e Budapest, ma un problema che è inquadrato nela vasta e geniale concezione del Patto a quattro, è un fatto europeo, una questione insomma alla quale è legata la pacifica convivenza dei popoli del nostro vecchio continente ».

Il *Giornale d'Italia* in una nota dal titolo «Giustizia per l'Ungheria» dopo aver ricordato l'origine dell'amicizia italo-americana e tutta l'opera del governo fascista in aiuto delle rivendicazioni ungheresi conclude.

« Questa seconda visita del signor Gomboes, avviene donochè molti avvenimenti si sono verificati a cui l'Ungheria guarda come a una nuova luce con rinnovata speranza. Ma l'Ungheria seguito a soffrire, a vivere tormentata. Se essa è divenuta un simbolo delle ingiustizie della Pace e dei suoi pericoli, non per questo la situazione dell'Ungheria è mutata. L'Ungheria sa però oggi, che il processo lento e inesorabile che si fa nei sentimenti delle collettività e che da queste salgono ai poteri responsabili, di riparazioni che si impongono, di una vera pace che deve sorreggere i trattati iniqui e ingiusti, è in marcia: e che l'Europa deve renderle giustizia, quella giustizia, che come per gli individui è una garanzia di tranquillo lavoro, di pace anche per i popoli ».

Valutazioni e ipotesi parigine

PARIGI, 27

L'intensa attività diplomatica che viene spiegata a Roma, che diventa il fulcro della politica europea, è seguita con interesse da questi osservatori politici.

Tutti i giornali si occupano estesamente della visita a Roma dei signori Gömbös e Kanya, che secondo taluno dovrebbe preludere ad una nuova serie di incontri diplomatici. Il fatto che i due uomini di Stato ungheresi sieno accompagnati dal direttore degli affari politici del Ministero degli Esteri di Budapest e da un perito economico, sarebbe, secondo il *Figaro*, un indizio della natura delle conversazioni. Queste conversazioni, sempre a giudizio del giornale citato, dovrebbero essere dunque di ordine politico ed conomico.

La nuova situazione creata in Europa dall'avvento al potere del partito hitleriano, la firma del Patto a quattro e la conclusione dei patti sulla definizione dell'aggressore che ha avuto luogo su iniziativa del signor Litvinoff in margine alla Conferenza economica di Londra, spiegherebbero le ragioni che hanno indotto gli uomini di Stato ungheresi a procedere a uno scambio di vedute col Governo italiano.

D'altra parte si crede qui che l'Italia voglia favorire un riavvicinamento sul terreno economico fra l'Ungheria e l'Austria. Queste, secondo sempre il sucitato *Figaro*, sarebbero le conclusioni che si potrebbero trarre dal viaggio a Roma dei signori Gömbös e Kanya, viaggio che « rientra nel quadro dell'azione che spiegano attualmente le Cancellerie dell'Europa centrale ».

D'altro canto si esclude a Parigi che durante le conversazioni romane si debba parlare di un eventuale progetto di Patto danubiano e del problema della revisione del Trattato del Trianon.

I problemi che saranno trattati secondo la stampa inglese

LONDRA, 27

Tutti i giornali si occupano della visita di Gombos a Roma.

Il *Daily Telegraph* intitola la sua corrispondenza. «L'Ungheria guarda Roma»; il *Times*: «Discussioni italo-ungheresi - Futuro dell'Europa centrale»; la *Morning Post*: «Conversazioni italo-ungheresi, revisione dei trattati».

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* le conversazioni italo-ungheresi hanno per oggetto:

1) La inclusione dell'Ungheria in un accordo rispetto al quale la Turchia, la Russia e la Grecia avrebbero già espresso il loro punto di vista al Duce.

2) La discussione di rimedi economici per l'Ungheria.

3) preparare il terreno per negoziati fra le quattro maggiori Potenze e la Piccola Intesa in vista di una soddisfacente revisione del trattato del Trianon.

Intorno all'altare di S. Ignazio di Lojola

ROMA, 27 luglio

La vostra tomba è un'ara, cantò Leopardi per gli eroi della Grecia; ma con frase non poetica, ma eminentemente vera, mons. Salotti in un recente panegirico per un nuovo beato eslamava: *La Chiesa non conosce sepolcri.* La Chiesa non conosce sepolcri per i suoi eroi, perchè li trasforma perennemente in altari.

E Roma, che di questi altari possiede il maggior numero, vede intorno ad essi prostrarsi ogni anno migliaia e migliaia di devoti.

Già i primi cristiani non usavano pù la parola pagana di *sepolcreto,* avendovi sostituita quella di *Cimitero,* che vale dormizione, considerando la città dei morti il luogo di riposo dei corpi che aspettano il risveglio, la risurrezione eterna.

Ed i loculi che nei Cimiteri sotterranei, dette pure Catacombe, racchiudevano le ossa di un martire, furono ben presto trasformati in altari e sopra le loro pietre si celebrò il santo sacrificio. Tanto piacque e fu trovato conveniente celebrare sopra le ossa dei martiri, che anche fuori delle Catacombe la Chiesa prescrisse che, raccolte le loro reliquie e chiuse in una pietra consacrata sopra di essa si compissero i divini misteri.

Sopra i loculi dei martiri si aprì un areosolio per dipingervi le effigie del martire, e più tardi fu reso più vasto l'ambulacro trasformandolo in una cripta o cubicolo per potervi accogliere maggior numero di fedeli. Ne questo bastò, e senza rimuovere la tomba primitiva il cubicolo distruggendo i loculi vicini s'ingrandì da divenire una chiesa, una basilica semisotterranea come quella dei SS. Nereo ed Achilleo poi abbandonata, e di S. Agnese e San Lorenzo ancora sfolgoranti nella loro bellezza.

Ma ciò meglio può e deve dirsi per i principi degli Apostoli Pietro e Paolo, sui cui altari il magno Costantino cominciò ad edificare le basiliche che per la ricchezza e vastità dovevano divenire le prime del mondo.

***

Nè soltanto furono trasformati in altari le tombe dei martiri, ma la Chiesa concesse pure questo onore a quegli eroi della virtù che chiamò i confessori.

Pochi se ne contano in Roma nei secoli del Medio Evo, quando ancora la Chiesa non aveva dato le norme fisse della proclamazione solenne, e basta solo citare la celebre matrona S. Francesca Romana che ebbe ben presto venerazione.

Ma spettava al secolo XVI, al grande secolo del rinascimento, di contrapporre alla rievocazione pagana, la glorificazione dei grandi santi della controriforma, e preparare la trasformazione delle primitive loro tombe negli altari più ricchi.

E sembra disegno di Provvidenza che nel chiudersi il ciclo delle grandi solennità annuali s'inizino le feste di questi santi, le cui urne riposano sotto i grandi altari loro dedicati.

Fra giorni risplenderà quello che per la sua magnificenza porta in Roma il vanto sopra tutti, e che conserva il corpo di S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.

E intorno all'altare di S. Ignazio mi sembra opportuno ricordare gli altri, mèta in quest'anno dopo le patriarcali, delle visite dei pii romei giubilari oltre quelle dei romani.

Vi troveremo i fondatori di quegli Ordini religiosi, che come già i monaci all'inizio dell'epoca barbarica ed i frati nel ferreo medio evo, risposero alle nuove esigenze della Società salvando la fede ed i costumi.

***

Circa il tempo della Pentecoste si presenta S. Filippo Neri, per il suo zelo detto l'apostolo di Roma. E' modesta nelle proporzioni la cappella che ne contiene il corpo in Chiesa Nuova, ma tutto quel tempio sontuoso rappresenta il poema del Neri che sull'alto della volta lo si vede estatico innanzi alla Vergine che sostiene una trave cadente, e sulla calotta dell'abside fra la gloria degli angeli.

Il suo altare, entro la cappellina, è ricchissimo di marmi preziosi ed il suo corpo è visibile racchiuso nella nuova urna a vetri.

Nel Giugno c'invita il gran tempio ludovisiano di S. Ignazio innanzi all'altare di S. Luigi Gonzaga. Qual giovane venendo in Roma non va a prostrarsi innanzi a quell'urna di lapislazzoli che racchiude quel corpo verginale? Non si prostra innanzi al marmo che lo rappresenta sollevato al cielo dagli angeli? Tutti i futuri missionari, come pure le giovani missionarie, prima di partire per Roma vengono a deporre il loro giglio ai piedi di Luigi Gonzaga.

Questi altari non sono insieme monumenti religiosi ed artistici? Non ci dicono come la Chiesa abbia sublimato ogni stile d'arte: quando però questo abbia rappresentato un'espressione estetica? Un'espressione del bello?

Lo stesso possiamo dire pur del barocco più avanzato nell'altare che racchiude il corpo dell'apostolo della carità S. Camillo De Lellis nella chiesa della Maddalena.

E pure a questo risponde nella più all' espressione l'altare di S. Ignazio nella Chiesa del Gesù.

Anche di questo si può dire che non vi sia visitatore di Roma che non venga ad ammirarlo. I due immensi gruppi marmorei che attestano la potenza della Chiesa di fronte all'idra protestante, la statua colossale ed argentea di S. Ignazio, le colonne rivestite di bronzi, i riquadri, gli ornamenti, le balaustre pure di bronzo. Così pure di bronzo e pietra è l'urna del Santo.

S. Ignazio ci fa pur pensare chè nuovi altari attendono le urne coi corpi del Bobola, del Pignatelli, del B. Bellarmino, il quale ultimo ha già in Roma una nuova vastissima chiesa a lui dedicata.

Di un'altro Santo della Compagnia di Gesù, celebreremo la festa nel prossimo agosto, il dolcissimo S. Stanislao Kostka il cui corpo riposa in S. Andrea al Quirinale, e che pure ha quivi un altare ricchissimo, mentre poi nella stanza che ha sostituito quella ove morì, un bellissimo marmo lo rappresenta moribondo in estasi d'amore.

Nel mese di agosto si commemora un altro gran santo fondatore, pur esso di un ordine religioso nel secolo XVI S. Giuseppe Calasanzio, il cui corpo riposa in una cappella presso la Chiesa di S. Pantaleo.

Gli ultimi secoli presentano altari di altri santi. Il secolo XVIII quello di S. Paolo della Croce, il fondatore dei Passionisti, il cui corpo è venerato nella grandiosa cappella dell'antica chiesa dei Santi Giovanni e Paolo al Celio, e quello di S. Giovanni de Rossi nella Chiesa di S. Maria in Cosmedin.

Il secolo XIX del massonismo e del liberalismo ebbe in Roma Santi vissuti nascosti in mezzo al popolo: gli umilissimi San Giuseppe Labre e la Beata Anna Maria Taigi.

Ben presto il loro sepolcro come quello d'Ignazio divenne un altare, il primo nella Chiesa di S. Maria ai Monti, e la Taigi con speciale cappella in S. Crisogono. L'uno un povero mendicante, l'altra moglie di un servo di casa principesca.

Le ossa dei grandi eroi del mondo in gran parte vanno disperse e dimenticate; quelle invece degli eroi della virtù cristiana vengono raccolte scrupolosamente dalla Chiesa rinchiuse in urne ed in teche preziose e salgono sugli altari insieme alle loro imagini, e la loro memoria non perisce ma cresce anzi coll'avvicendarsi dei secoli ed ogni anno vengono celebrati con preci, fiori e cantici.

Augusto Grossi Gondi

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Simone Tsu S. I., Vicario Apostolico di Haimen in Cina, che è uno dei Vescovi Cinesi consacrati da Pio XI nel 1926;

S. E. Mons. G. P. Albeuy, Vicario Apostolico di Nanning in Cina;

Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario dei beni della Santa Sede;

Padre Naubon, Procuratore Generale dei Certosini.

Dopo il Concordato fra la Santa Sede e il Reich

Altre errate interpretazioni

L'*Osservatore Romano* rileva stasera nuove errate interpretazioni date da qualche giornale al Concordato recentemente stipulato fra la Santa Sede e il Reich germanico.

« Un quotidiano tedesco — scrive — dice fra l'altro, che lo Stato germanico mantiene il diritto di porre il veto contro la nomina dei vescovi politicamente inamissibili. E' vero invece il contrario, giacchè il protocollo finale riferendosi all'art. 14 capoverso 2, numero 2 del Concordato — quello cioè ove si parla della comunicazione da fare al Luogotenente del Reich per il competente governo del rispettivo Stato, circa il nome della persona prescelta per la sede vescovile, per accertare che contro la persona medesima non esistono obbiezioni di carattere politico e generale — dice testualmente: « Questo capoverso non importa un diritto di veto da parte dello Stato ».

Inoltre qua e là nei commenti giornalistici affiora il concetto che il fatto dell'avvenuto Concordato fra la Santa Sede e la Germania significa abbandono da parte della Santa Sede stessa del suo costante contegno dinanzi alle diverse forme di governi e vuole essere invece approvazione e riconoscimento di una determinata corrente di dottrine e vedute politiche. Questa asserzione merita subito un chiarimento.

Non sarà infatti superfluo ricordare che la Santa Sede tratta con gli Stati in quanto tali per assicurare il diritto e la libertà della Chiesa prescindendo da ogni considerazione od apprezzamento di altra natura.

Le varie istituzioni di Stati sono materie interne delle singole nazioni e, salvi sempre i diritti di Dio e della Chiesa, riguardano unicamente i singoli popoli, i quali sono liberi di scegliersi nell'ambito del retto vivere civile quelle forme di governo che meglio rispondono al benessere e alla prosperità del paese. Dal canto suo la Chiesa sempre allo scopo di più agevolmente esplicare e svolgere la sua divina missione, prende contatto con gli Stati in quanto tali, per un giusto regolamento dei rapporti fra i due poteri, il che si risolve sempre a vantaggio della pace religiosa e del benessere dei popoli ».

Voci

A puro titolo di cronaca vi riferiamo una voce, che circola con insistenza negli ambienti giornalistici della Capitale e che è anche riferita da qualche giornale.

Si tratta di una proroga dell'Anno Santo.

Il Santo Padre stesso nell'annunciarlo disse, che aveva voluto portare alla fine del 34 per tener conto della probabilità, per quanto scarsa, che la morte e resurrezione del Nostro Signore siano avvenute nell'anno 34. Sotto questo rispetto, secondo tali voci, è possibile che il S. Padre voglia comprendere nelle celebrazioni dell'Anno Santo anche le feste dell'anno prossimo dalla Pasqua alla Trinità.

Stando sempre a quanto si dice, pare che le nuove beatificazioni che già sono assicurate e che sono in numero rispettabile potessero celebrarsi molto più convenientemente e comodamente dopo Pasqua invece che in quaresima, come sarebbe necessario, se l'Anno Santo si chiudesse alla data già annunziata, cioè il 2 aprile, lunedì di Pasqua.

Secondo la voce surriferita, nell'ipotesi di una proroga, la chiusura dell'Anno Santo potrebbe avvenire o la Domenica di Pentecoste 20 maggio o la domenica successiva festa della Santissima Trinità.

Terziari domenicani degli Stati Uniti

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di un centinaio di pellegrini terziari domenicani degli Stati Uniti d'America con a Capo Padre Dolan, direttore della «Rivista del Rosario» della Chiesa di Santa Caterina a New York. Erano accompagnati da Padre Gagnor, che fa le veci del Generale dei Domenicani e dal Padre Garde Assistente Generale.

I pellegrini sono giunti domenica e ripartiranno nel pomeriggio di domani per Napoli e Pompei e visiteranno anche Siena.

A Roma oltre le visite giubilari hanno visitato il Santuario domenicano di Santa Severina, di S. Sisto Vicario, dei Santi Domenico e Sisto, e di Santa Maria sopra Minerva ove stamattina hanno assistito alla Messa presso la tomba di Santa Caterina accostandosi quindi alla Santa Comunione. Il Santo Padre ha rivolto ai pellegrini un cordiale discorso di benvenuto e li ha benedetti con grande benevolenza insieme alla loro patria, alle loro famiglie e a tutta l'America.

Ha infine ammesso al bacio della mano 30 alunne dell'Opera Gina Mazza e 30 Suore di Maria Ausiliatrice del SS. Sacramento.

L'omaggio dell'Episcopato cattolico messicano al Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto il signor Navari del Messico, il quale gli ha presentato un'artistica pergamena con le firme del Delegato Apostolico S. E. mons. Ruiz e di tutti i Vescovi americani, in ricordo del centenario della Madonna di Guadalupa del 1931, nonchè gli esemplari delle medaglie coniate nelle diverse commemorazioni ed alcune pubblicazioni in relazione a detto centenario.

La prima Messa sul Monte Bianco

SAINT GERVAIS (Alta Savoia), 27

Per la prima volta oggi la Messa è stata celebrata sulla sommità del Monte Bianco dal cappellano degli esploratori del Collegio di Juillj, che era accompagnato da sei allievi e da alcune guide e portatori.

Oltre cento intossicati a Lilla per ingestione di dolciumi

PARIGI, 27

Da Lilla si apprende che più di cento persone hanno accusato sintomi più o meno gravi di avvelenamento in seguito all'ingestione di pasticini contenenti ingredienti venefici.

Le pronte cure somministrate agli infortunati hanno scongiurato per il momento ogni pericolo.

Le autorità hanno aperto una severa inchiesta. Sembra che i dolci velenosi fossero confezionati con una pasta fatta con semi di pesca.

Trotzki riconciliato con Stalin e ambasciatore dei Sovieti a Madrid?

PARIGI, 27

Il giornale russo-bianco che si pubblica a Parigi «La rinascita» reca la notizia sensazionale, che va riferita con riserva relativa alla riconciliazione di Trotzki con Stalin e la nomina dell'ex collaboratore di Lenin ad un'alta carica al servizio dei sovieti. Il giornale precisa che Trotzki sarebbe nominato ambasciatore a Madrid e che la riconciliazione con Stalin sarebbe avvenuta grazie all'opera di Litvinoff. L'ambasciata di Madrid sarebbe stata scelta per Trotzki tenendo presenti le sue vaste conoscenze della lingua spagnuola. Sempre secondo lo stesso giornale Trotzki verrebbe in un secondo tempo trasferito all'ambasciata di Washington.

Hitler offre un pranzo in onore della Principessa Maria di Savoia

BAYREUTH, 27

Durante un intervallo della rappresentazione della « Walkiria » il Cancelliere Hitler notò la presenza in teatro di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Egli si alzò, le andò incontro, la pregò di prendere posto accanto a sè e la trattenne in cordiale conversazione.

Dopo lo spettacolo il Cancelliere offrì in onore della Principessa un pranzo al quale intervennero il Regio Ambasciatore Cerruti, il ministro Goebbels ed altre personalità.

Re Giorgio a Southampton per inaugurare il bacino di carenaggio

LONDRA, 27

Alla presenza di Re Giorgio, si è inaugurato a Soutampton il più grande bacino di carenaggio del mondo, capace di ospitare navi di centomila tonnellate di stazza.

Un discorso del Principe Leopoldo sulla politica coloniale belga

BRUXELLES, 27

Il principe Leopoldo ha pronunziato al Senato un importante discorso esponendo le sue vedute sulla politica indigena del Congo. Il principe dopo avere ricordato il meritorio sforzo compiuto dal Belgio in terra africana, e dopo avere rilevato gli errori commessi, ha suggerito un nuovo metodo tendente ad un accentramento delle varie imprese da parte dello Stato.

L'oratore ha affermato la sua fiducia nell'avvenire dell'opera civilizzatrice del Belgio ed ha terminato dichiarando che lo sviluppo dell'agricoltura e la preoccupazione del miglioramento materiale e morale degli indigeni costituiscono la condizione indispensabile del successo.

Il discorso del principe ereditario è stato calorosamente applaudito dal Senato.

La riunione del Direttorio del P. N. F.

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P.N.F. comunica:

Sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. si è riunito ieri nel Palazzo del Littorio il Direttorio nazionale, presenti tutti i suoi componenti, i Sottosegretari all'Interno e alle Corporazioni ed il Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.

Prima dell'inizio dei lavori il Direttorio nazionale ha inviato un vibrante augurale saluto al Quadrumviro Italo Balbo ed ai suoi ardimentosi compagni di crociera.

Il Segretaro del P.N.F. ha illustrato i provvedimenti presi su proposta del Duce dal Consiglio dei Ministri del 22 Luglio corrente e più precisamente quelli riguardanti:

La istituzione di nuove scuole medie classiche e tecniche e la costituzione del nuovo comune di Sabaudia, le opere pubbliche a Fiume, Trento, Foggia, Catania in Eritrea e in Somalia, i lavori riguardanti la direttissima Bologna-Firenze, infine la modificazione della legge sull'imposta complementare progressiva.

Il Direttorio nazionale esaminati alcuni problemi inerenti allo sviluppo e al funzionamento delle Associazioni fasciste, accogliendo la proposta del Segretario del P.N.F., ha deciso la costituzione di un Comitato centrale a carattere consultivo formato dal Fiduciario nazionale e da sei componenti, tratti dai fiduciari provinciali presieduto dal segretario del P.N.F.

La proposta sarà resa esecutiva dopo che sarà stata sottoposta alla approvazione del Duce.

Il Segretario del Partito ha fatto un'ampia relazione sul primo turno dei bambini inviati nelle colonie, che si è svolto regolarmente anche in riferimento ai trasporti a mezzo ferrovia e con automezzi effettuati senza che alcun inconveniente si sia verificato.

Ha comunicato che fino ad oggi sono stati ispezionati i seguenti campeggi e colonie:

Cuneo — Dronero, Chiusa Pesio, San Bartolomeo di Chiusa Pesio, Mondovì, Busca, Murello.

Novara — « Rinaldo Rusticoni », Trodo, « Giovanni Nini », Antrona Piana, Oleggio, Arona, Domodossola, Borgomanero, « Littoria », su il torrente Avogna a Novara, « Scuola e famiglia », Vacciago.

Vercelli — Alagna Sesia, Palazzolo Vercellese.

Torino — Susa, Condove.

Brescia — Gardone riviera, Leno, Panerbio, Verola Nuova, Pontevico, Quinzano, Rezzato, Gavarno, Maderno, Toscolano, Gargano.

Como — Como (Camerlate, Como (Fia Fiume), Erba, Nibbionno, Olgiate Comasco, Acquate, « Roberto Sarfatti », Certenuova, Vendrogno.

Mantova — Mantova.

Rovigo — Fiesso Umbertiano, Castelmassa, Rò Ferrarese, Corbola.

Venezia — S. Nicolò di Lido, Cà Savio, Ceggia, Mirano, Pianiga, Noventa di Piave, S. Stino di Livenza, Meolo, Fiesso Artico, Scorzè, S. Donà di Piave, Noale, Santa Maria di Sala, Pramaggiore, Caorle, Fossalta di Portogruaro, Strà, Martellego, Torre di Mosto, Mira, Fossò, Portogruaro, Fossalta di Piave, Litorale Nord, Capo Nogara, Salzano, « Pubblico Impiego », Venezia.

Vicenza — Casuna, Roana, Lusiana, « Umberto I », Tonezza, « Pietro Panizzon » Tonezza, Pubblico Impiego, Tonezza.

Belluno — Selva di Cadore, Allaghe, Cortina d'Ampezzo, Calalzo, Pieve di Cadore.

Verona — Albaredo Adieg, Casa Assistenza Fascista, Verona.

Pola — Isola d'Istria.

Trieste — «Principe di Piemonte», Banne, Cologna, Società protettrice Infanzia, Grado, Comitato Provinciale Orfani di guerra, Grado, Opera Nazionale Balilla Grado.

Genova — Villa Scassi, Genova (Sampierdarena), Villa Giuseppina a Genova Centro, Villa Imperiale a Genova Centro, Lido a Genova Centro, Portuali a Genova Centro Sestri, Voltri (fraz. Fabbriche), Chiavari, E. O. A. di Novara, Piaggio Chiavari.

Spezia — Fossamastra.

Savona — Pietraligure, Andora, Finale.

Forlì — « Arnaldo Mussolini », Miramare.

E. O. A. Bologna Miramare. E. O. A. Modena Riccione. E.O.A. Piacenza Vernibella di Riccione. Principessa Maria di Piemonte. E.O.A. Trento Riccione. Bertazzoni Riccione. Camillo Balbo Cattolica. Governatorato di Roma Riccione. E.O.A. Perugia Misano Mare. Ferrovieri Misano Mare. E.O.A. Ravenna Cesenatico. E.O.A. Reggio Emilia Cesenatico. E.O.A. Verona Cesenatico Fascio di Sabioneta di Mantova Cesenatico. Baracca e Zapparoli Cesenatico. E. O. A. Cremona Cesenatico. E.O.A. Pavia Igeamarina. Mare Nostrum Igeamarina. E.O.A. Terni Igeamarina. Latteria Soresinese Viserbella. Pubblico Impiego Riccione. Modena: Bastiglia, Guiglia di Modena — Ravenna. E.O.A. Mantova Ceroia. — Reggio Emilia: Correggio Guastalla — Bologna: Pubblico Impiego Cà di Landino — Massa Carrara. Romano Mussolini, Marina di Carrara, Pubblico Impiego Massa Carrara — Grosseto: Arcidosso «Luigi Pierazzi», Pollenica — Livorno: «Principe di Piemonte», Tirrenia — Lucca. «Cassa di Risparmio di Lucca», Cinquale, «Patronato scolastico di Lucca», Nuve «Villa Mimosa», «Forte de Marmi». — Pistoia: «Principi di Piemonte», Sammarcello Pistoiese «Alberto Lodolo» Abetone «Comitato Scolastico Estivo Fiorentino», «Fonte Sestaione» Comitato Scolastico Estivo Fiorentino» Pianosinatico. — Frosinone: «Clementina Bergamaschi» Montelencio, Pontecorvo — Roma. «Sandro Mussolini», Serapo Gaeta «Pubblico Impiego «Nettuno», pubblico impiego «Tivoli». E.O.A. Roma «Anzio» Ferrovie Vicinali «Anzio» Opera Pia Ospizi Marini «Anzio», «Istituto romano S. Michele» Anzio «E.O.A.» Nettuno, Vittorio Emanuele III Nettuno — Viterbo: S. Martino al Cimine (E.O.A. Viterbo), Sammatino al Cimino (Combattenti), Tarquinia Viterbo (Alla Palanzana) — Rieti: Amatrice — Ascoli Piceno.

«E.O.A. Ascoli Piceno» Portodascoli — Ancona «Principe di Piemonte» Senigallia — Campobasso: Campobasso — Teramo: Giulianova Roveto degli Abruzzi — Napoli: Baia Arco Felice Lucrino Castellammare Quisisana Miano Torreannunziata «Pubblico Impiego» Baia — Salerno: Salerno Acciaroli — Bari: Bari (Spiaggia di Festa) Molfetta — Brindisi: Brindisi (Colonia Marina provinciale) Brindisi (Colonia per tracomatosi) Fasano Ostuni Carovigno S. Pietro Vernotico, Francavilla Ceglio Mssapico «Pubblico impiego» Francavilla — Matera: «Fonti» Tricarico Banzi Genzano — Catanzaro: «Antonio Cosentino» Cotron Catanzaro — Catania: «Dux» Al lido di Plaia — Catania — Messina: Milazzo «Principi di Piemonte» Camare «Giardino a Mare» Messina giardini «E.O.A. Enna» Messina (Mortelle) — Palermo: Colonia diurna della Favorita Palermo, Francesco Crispi, Mondello, Solarium, Palermo, Casa del Sole, Palermo, Istituto Vitt. Emanuele III, Palermo — Enna: Nicosia — Trapani: Montesangiuliano, Granitola, Mazzara del Vallo — Sassari: Alghero Portotorres Tempio Ozieri Bonorva. Comitato provinciale orfani di guerra, Maddalena.

Il Direttorio nazionale, dopo aver trattato alcune questioni sindacali è stato informato dal segretario del P. N. F. dell'organizzazione dei campionati italiani dei Giovani fascist, dei guochi universitari internazionali e del Congresso della Confederazione internazionale degli studenti, che avranno luogo rispettivamente in Firenze dal 2 al 6 agosto, in Torino dal 1. al 10 settembre e in Venezia dal 23 agosto al 2 settembre, nonchè dell'affluenza dei visitatori provenienti da ogni parte del mondo alla Mostra della rivoluzione.

La seduta è stata tolta alle ore 12. (*Stefani*)

Zaunius ringrazia il Capo del Governo

ROMA, 27

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo, a firma del Ministro degli Esteri di Lituania, dal Brenneroz

« Prego Vostra Eccellenza di gradire i miei più vivi ringraziamenti per le cortesi accoglienze cui Signora Zaunius ed io siamo stati fatti segno durante il nostro breve soggiorno nel vostro paese e colonie; ovunque ammirando ordine e lavoro e grandiosità opere dal regime compiuto — Zaunius ».

Cinque feriti presso Trieste in un incidente d'auto

TRIESTE, 27

Stamane, alle 3.30, è accaduta una grave disgrazia automobilistica sulla strada costiera di Miramare. Un'automobile è andata a cozzare in piena velocità contro il fianco di un autocarro che trainava un rimorchio, dimodochè la macchina si è scoperchiata, riportando gravi avarie al radiatore e al cofano. Nell'automobile si trovavano tale Paolo Zugni, proprietario della macchina, da lui stesso guidata, Sergio Cernigoi, Pasquale Fronzini, il tipografo Bruno Pittoni, di anni 36, e la trentenne Anna Barutti di Servola. Tutti furono trasportati all'ospedale dove furono dichiarati in condizioni abbastanza gravi.

Un mortale investimento d'auto

MODENA, 27

Ieri matt., poco dopo le ore 10, in Villa S. Lazzaro e precisamente nei pressi dei già Casini Daziari, una automobile è andata a cozzare contro un biroccio che procedeva in senso inverso. L'urto è stato terribile. Uno dei passeggeri che si trovava sull'automobile ha urtato contro una stanga del biroccio stesso. Raccolto, a mezzo di autolettiga della Croce Rossa, è stato trasportato al locale Policlinico ove poco dopo è spirato in seguito ad emorragia interna.

La povera vittima è il sig. Marco Bergami, di anni 21, di Medicina.

Un disastroso uragano a Portorico

PORTORICO, 27

Un uragano di inaudita violenza, proveniente da Antigua, che sta avvicinandosi a questa città, ha causato gravi danni a Saint Cristoper e la morte di sei persone.

Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa

Fra i vari pellegrinaggi che per commemorare il Centenario della Redenzione, partiranno per la **Terra Santa** nei prossimi mesi, è da notare quello indetto dall'Opera Pellegrinaggi Paolini che sarà presieduto da S. E. Mons. Torrini Arcivescovo di Lucca, e diretto da Don Giovanni Rossi.

Difatti questo pellegrinaggio che partirà il **18 Agosto** da Napoli si fermerà in Terra Santa una settimana, periodo sufficiente per visitare con calma e con profitto spirituale tutta la Palestina.

La traversata si farà con ottimi piroscafi di circa 10.000 tonnellate, ed in Terra Santa i pellegrini saranno ospiti dei Padri Francescani nella «Casa Nova» di Gerusalemme e di Nazareth.

Questo pellegrinaggio, pur assicurando un trattamento distinto e soddisfacente, è più economico perchè la quota in terza classe distinta è di **sole L. 1750** (tassa d'iscrizione compresa) ed in seconda L. 2650. I pellegrini non avranno alcuna sorpresa essendovi in tali cifre compresa ogni spesa dal momento dell'imbarco a Napoli sino allo sbarco a Brindisi.

Per raggiungere il porto d'imbarco è concessa la riduzione del 30 % da tutte le Stazioni d'Italia con diritto a varie fermate di modo che i pellegrini che lo desiderano si troveranno a Roma qualche giorno prima per fare tutti assieme le visite Giubilari e per l'Udienza del S. Padre.

Un itinerario facoltativo permette una maggiore permanenza in Terra Santa e la visita della Siria. (Damasco e Baalbeck) Rodi interessantissima, Costantinopoli ed Atene.

Tutti i pellegrini potranno visitare il Cairo e le Piramidi.

Le iscrizioni a questo XVI.o pellegrinaggio nazionale sono già numerose quindi si effettuerà sicuramente; il numero dei partecipanti sarà però limitato perchè la visita dei Luoghi Santi possa svolgersi senza confusione e col maggior frutto spirituale.

L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini - (Milano - Via Mercalli 9) spedisce gratuitamente a richiesta il programma dettagliato ed illustrato del pellegrinaggio, che si può avere anche presso i suoi corrispondenti nelle principali città.

Il vostro buon appetito è invidiabile e vi abbellisce la vita. Non dimenticate però che i forti mangiatori sono quasi sempre predestinati ai tormenti dell'acido urico.

Se volete evitarli pur mangiando ghiottamente e abbondantemente, usate le polveri per acqua da tavola mineralizzata

LITIOSINA BELLUZZI

eminentemente **litiose** e **diuretiche.**

Ogni scatola contiene un buono:
Anche con soli sette buoni avete un dono.
Respingete le scatole senza buono.

Sconti speciali per Collegi, Istituti, Colonie ecc.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21148
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione
LUCI DI VITA
"GEMMA DI PARADISO"
di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L.
Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.
Indirizzare C.C. Postale N. 5-6999 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
GRANDE SUCCESSO
E' uscita la II.a edizione
interamente rinnovata dell'Opera:
GIUSEPPE STOCCHIERO
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA
DOPO IL CONCORDATO
Seconda edizione interamente rinnovata
E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.
Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . L. 14,—
— Legato in tela . . L. 17,—

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 . 14-18

Radio Philips
ORIGINALI OLANDESI da
VESCOVINI
Via Lame 31 - BOLOGNA

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli; aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio imposto si col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Nei vostri soggiorni estivi, termali o balneari, preferite gli alberghi dei nostri inserzionisti.

PICCOLO CABOTAGGIO SULL'ADRIATICO

La pineta ed il lido di Chiassi

Porto Corsini, luglio

In una spiaggia discreta e tranquilla come questa, la prima osservazione che si fa è di notare la mancanza dell'ora del bagno. Nei luoghi più organizzati, dove tutto è regolato con l'orologio, come in città, peggio che in città, tante ore dopo i pasti, due volte al giorno, scocca l'ora del bagno. I capanni vengono presi d'assalto e quelli delle pensioni, dove sono in parecchi a servirsi — per turno — dello stesso baracchino di assi inchiodate, mostrano piccole code di bagnanti in attesa del «tocca a lei»; «grazie»; «prego».

Poi tutti vanno in immersione per dare inizio a quei graditissimi giochi che sono l'acqua spruzzata negli occhi, qualche bevuta forzata per gli amici più cari, con i quali naturalmente si ha più confidenza.

Ma a Porto Corsini l'ora del bagno, l'ora distinta, l'ora classica, non c'è. Le famigliuole di due coniugi e molti pupi amano indugiare sulla sabbia e prendere il sole che, per i bambini, è assai meglio dell'acqua. Gli altri, giovani e giovanette, buone signore di media borghesia e uomini d'istinti un poco selvatici (se no non sarebbero venuti a Porto Corsini) preferiscono prendere il bagno a piccoli gruppi, senza regola, quasi che il mare non fosse sufficiente a raccoglierli tutti insieme. Magari, così senza pensarci, in una stessa mattinata si bagnano due volte e poi ritornano al sole, pieni di una tranquillità che rasenta la più completa pigrizia. Ma una pigrizia permessa, ora che si è in vacanza, dopo l'operoso affaccendarsi di tutto l'anno.

Ci sono poi gli stranieri — e qui c'è una compatta colonia di Cecoslovacchi — che amano bagnarsi col primo sole, quando ancora la sabbia è umida, molle, per i roridi soffi notturni e per la carezza dell'alta marea. Appena scesi dal letto dell'albergo o della pensione che li ospita, dopo uno sbadiglio che è il primo saluto alla luce, calano sulla riva del mare, biondi biondi in viso, bruni bruni di pelle e lunghi lunghi di membra. Assaggiano con l'unghia del pollice del piede destro l'acqua, forse per assicurarsi che sia fresca abbastanza, e poi, con una rapida corsa fra le piccole onde ed un tuffo improvviso appena un po' al largo, cominciano a guazzar come pesci. Tutti nuotatori eccellenti, uomini e donne.

Ritratto di vecchio signore

Verso il mezzogiorno, prima che dal paesetto giungano gli squilli dei dodici tocchi, la spiaggia presenta l'animazione più intensa.

Presso la riva, dove l'acqua bagna appena i polpacci, un vecchio signore, pieno di aristocratica prosopopea incede con maestà. Cammina lentamente lungo il mare, così come passeggerebbe all'asciutto e sfoggia un elegante bastone d'ebano con manico d'argento ricurvo. E' in costume da bagno ed ha in capo un cappello di paglia. Non gli manca che il monocolo per essere un figurino alla moda. Va su e giù con disinvoltura e alterna, al moto dei piedi, piuttosto considerevoli, quello del bastone che manovra, e su cui si appoggia, col braccio destro.

Nell'insieme non ci fa una bella figura, tanto più che sfoggia una corporatura falstaffiana: qualche bimbo impertinente dalla riva lo segue, l'osserva e ride. E sorridono maliziosamente — più contenuti perchè l'esperienza ha loro insegnato un poco l'ipocrisia delle convenienze — anche i grandi che passano.

Eppure, a pensarci su, lo spettacolo non dovrebbe sembrare tanto strano. Se a quel signore è necessario il bastone per sorreggersi lungo il travagliato cammino della vita, non si capisce perchè non dovrebbe servirsene quando affronta i più infidi e malsicuri percorsi nel mare. Vero che potrebbe fare a meno di bagnarsi; ma se, poniamo, il medico gli ha ordinato di tuffare i piedi (di che non sono capaci i medici!?) o se la blanda carezza dell'onda che gli sfiora i talloni e gli inzuppa i malleoli, gli fa piacere, o perchè dovrebbe privarsene? Viva la libertà.

Fra vele e sartie

Non è certo la libertà che manca a Porto Corsini: il che non vuol dire che sia ammessa o tollerata la licenza. Anzi, in una collettività moderata, come questa, non è facile poter notare un immodesto contegno. Qui si vuol parlare della libertà di muoversi a bell'agio, di passeggiare senza troppa calca opprimente, lungo l'Adriatico, fin dove la sabbia finisce per dar luogo ai primi arbusti della campagna, ai primi tronchi della pineta.

Con due soldi si paga il traghetto del canale Corsini: una larga e comoda chiatta attracca senza riposo alle due opposte rive dei moli e carica e scarica irrequieti grappoli di gente multicolore. Sul fondo intenso del mare e del cielo, balzano vivi i cento abbigliamenti con cui la fantasia delle sarte e delle modiste ha rallegrato e complicato il soggiorno delle bagnanti.

Passano lenti, filosofi taciturni, certi vecchi marinai dalla barba incolta e dagli occhi vividi e dolci. Alcuni sono legati in pattuglia all'estremità d'una fune che trascina un veliero, reso tardo e pesante dalla mancanza di vento. Camminano protesi in avanti, sorretti dalla fascia di tela grezza e sfilacciata che gira intorno al dorso e sulla quale imprimono lo sforzo di tutta la persona puntata sui piedi allenati. Ecco che, per dieci minuti, il tempo necessario perchè gli uomini dell'alzana si allontanino, la fatica dell'ufficio non pare più tanto opprimente; e un po' di fresco, venuto dal largo, dove pescano i barconi, basta a dare un sollievo così pieno allo spirito, che sembra quasi felicità.

Lungo il canale transitano le navi mercantili, cariche di legname e di cementi, che vanno a Ravenna. Escono, doppiando la punta del faro, i navigli che, finiti i giorni di stallo, tornano più lievi ed audaci al mare.

I bambini vogliono saper tutto e domandano; domandano specialmente la nazionalità delle bandiere straniere che sembrano lacerarsi al vento della corsa, sull'alto degli alberi. Le mamme non sanno:

— Non si vedono bene i colori.

E' una piccola bugia per non confessare la spiegabile ignoranza. Ma i ragazzi sono inesorabili:

— Ma sì, mamma; non vedi: è gialla, rossa e azzurra. Che nazione è?

— Cosa vuoi che sappia. Lo domanderete questa sera allo zio. Lui sa tutto.

Sul tappeto di aghi

Finalmente si arriva in pineta! Come tutto è bello qui. Le scorze degli alberi diritti; gli ombrelloni verdi delle chiome vegetali, stretti gli uni accanto agli altri; l'ombra piena di pace e rallegrata dai tanti profumi della resina stillante dalle rugose cortecce. Cantano gli uccelli, cantano i ruscelli che corrono al mare, canta l'Adriatico accarezzando la terra che lo limita e lo contiene. Finiscono col cantare anche i gitanti.

Una sartina che ha dichiarato di preferire gli aghi della pineta, stesi a terra in folto tappeto, a quelli del laboratorio dove per undici mesi e mezzo lavora, attacca decisa una vecchia canzone:

« Quando spunta la luna a Marechiaro... »

Piccoli scherzi degli improvvisi sfoghi canori, qui dove si è in pieno sole e dove il mare è d'un azzurro intenso, carico, quasi cupo, quasi esagerato. Ecco che saltano fuori i pesci che fanno all'amore ed una finestrella. In pineta?

Come strillano! Tutti! Gli alberi frascheggiando sommessamente tengono bordone al canto che, purtroppo, non è quello udito da Dante in questa stessa pineta, «quando Eolo Scirocco fuor discioglie».

Il coro finisce. Qualcuno ha un pensiero molto umano e molto comune:

— Ho fame. Se si mangiasse?

Saltano fuori, come per incanto, certe sportine e certi involtini pieni di viveri. Il più esagerato ha anche il coraggio di sturare una bottiglia. Una tovaglietta biancheggia, come per incantamento, sull'erba.

La sartina è ancora vibrante di poesia. Tenta di nuovo, timidamente:

« Quando spunta la luna... ».

Ma le chiudono la bocca con un panino imbottito.

Gino Tibalducci

Il legno sa dare lo zucchero
Un milione di tonnellate di fibre legnose

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 27 luglio

(*SIC*) — La possibilità di estrarre commercialmente lo zucchero dal legno è oggi confermata dai nuovi esperimenti che il dott. Frank Berguis e il prof. Erick Haegglund, stanno compiendo in Svezia.

Col loro metodo è possibile di estrarre da una tonnellata e mezzo di fibra di legno una tonnellata di zucchero, alcool in abbondanza e acido acetico, che come si sa è il principio attivo dell'aceto.

La Commissione svedese governativa forestale ha annunziato alle Società chimiche americane la probabilità di produrre 1.000.000 di tonnellate di zucchero all'anno.

Dato che tutto lo zucchero non potrà essere raffinato e venduto per uso da tavola, buona parte della produzione sarà lasciata grezza e verrà usata come alimento per i greggi e servirà pure nella produzione dell'alcool e del lievito come fermentazione.

Le fibre legnose vengono trasformate in zucchero per mezzo dell'acido idrocloritico.

La strage del mal di cuore nel paese dei dollari

NEW YORK, 27 luglio

(*SIC*) — Le malattie di cuore aumentono in maniera impressionante a New York. L'ufficio federale di igiene ha stabilito delle inchieste le quali hanno dato per risultato delle statistiche le quali dimostrano che su di un milione di abitanti circa la metà è afflitta da una malattia di cuore.

I medici più competenti hanno promulgato queste cifre dopo un accurato esame su un grande numero di soggetti. Le inchieste sono state iniziate nel gennaio 1931 da 296 medici e hanno durato più di un anno. Da un'analisi fatta su 1934 persone, è risultato che 933 di questi malati di cuore erano uomini e 1001 donne che l'età media era di 50 anni e che in genere gli uomini contraevano il male in età più avanzata delle donne.

Questa eccedenza delle malattie di cuore è dovuta in grande parte a infezioni reumatiche, alta pressione del sangue, indurimento delle arterie. Solo il due per cento nasce con un difetto organico al cuore che poi si peggiora con l'andare degli anni.

Il topo vince il serpente
Un esperimento americano

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 27 pom.

(*SIC*) — I topi non hanno nessuna paura dei serpenti e non solo sanno difendersi da loro ma li attaccano anche.

Questo esperimento è stato fatto nel giardino zoologico di New York. Nel reparto dei serpenti erano giunti due serpenti dall'Africa i quali avevano quasi un metro di lunghezza. Detti serpenti trovandosi per la prima volta in cattività rifiutarono per diversi giorni di prendere qualsiasi cibo. I guardiani non sapevano più che cosa offrire loro per invogliarli a mangiare.

In ultimo uno dei guardiani ebbe l'idea di mettere nella gabbia dei due serpenti due topi.

I topi furono abbandonati al loro destino, data la ferma convinzione che essi non avrebbero potuto sfuggire all'appetito dei serpenti.

Senonchè con grande stupore dei guardiani, al loro ritorno presso alla gabbia dei serpenti, uno di loro era morto, morso da un topo e l'altro era in ben cattive condizioni.

L'esperimento è stato rinnovato in un'altra gabbia e sempre si è potuto constatare il fatto che i topi, messi in presenza al serpente saltano con grande agilità sul collo di questi e con un morso glielo stroncono alla base della testa.

QUATTROCENTO BOLOGNESE

Il libero comune e le fazioni

Intricatissima e imbrogliatissima la condizione dell'Italia negli anni che vanno intorno al 1433.

Filippo Maria Visconti è grande nemico di Eugenio IV papa, e perchè il papa è un veneziano e perchè è possessore di terre delle quali il Duca agogna la signoria.

Eugenio IV, eletto nel 1431, mentre ancora si facevano sentire le tristi conseguenze del grande scisma che aveva turbato la Chiesa dal 1378 al 1417, combattuto in Roma dalla potente famiglia dei Colonna, osteggiato vivamente dal Concilio di Basilea, forse pel suo procedere troppo energico e precipitoso, sollecita, contro l'ambizione del Visconti, a difesa della pace generale e dei beni della Chiesa, l'alleanza tra Roma, Firenze e Venezia.

A servizio dei vari signori, e rivali sempre tra di loro, capitani famosi scorrono colle milizie le terre italiane, battagliando, arrestandosi qualche volta per mesi nei borghi e nei castelli, riducendo a deserto le campagne all'intorno.

Francesco Sforza e Nicolò Piccinino sono al soldo del Visconti: al comando dell'esercito degli alleati si trova il Gattamelata, già capitano delle Milizie romane sotto il Pontefice Martino V e a cui il successore, Eugenio IV, ha commesso in custodia tutta la Romagna.

Lotta di fazioni

Bologna, per la sua posizione geografica, viene a trovarsi proprio nel centro del conflitto di molteplici lotte ed ambizioni.

Divisa e oppressa dalle fazioni interne, che nelle sue mura si contendono spesso sanguinosamente il potere, volta a volta attratta e respinta nell'orbita dei potenti maggiori di lei, straziata dalle loro cupidigie, essa vede il Reggimento del suo Libero Comune ormai agonizzare e venir meno.

Nè questo è senza sua colpa, anche se certamente della colpa sia maggiore la sua sventura.

Forse, fino dalle origini del glorioso Comune, che aveva combattuto il Barbarossa e tenuto testa a Federico II, Bologna portava in sè il germe dei mali che ora minacciano senza speranza le sue libertà comunali.

Erano della fine del 1200 le lotte tra Geremei e Lambertazzi, che, dopo aver insanguinato le sue vie, l'avevano indotta, per sfuggire all'Impero, a mettersi sotto la signoria della Chiesa.

Questo fatto non aveva posto fine però, alle rivalità interne e alle prepotenze esteriori: i Pepoli poi i Visconti, il tiranno Giovanni da Oleggio, quindi di nuovo la Chiesa, erano stati Signori di Bologna.

Nel 1400 i Bentivoglio se ne erano impadroniti, ma nuovamente nel 1403, la Chiesa l'aveva avuta in suo potere e nel 1433 vi teneva un Governatore, Marco Condulmerio, nipote del papa, pur lasciando al Comune il suo vecchio Reggimento e alcune sue franchigie.

Ma la vita di Bologna continuava, per le fazioni, a svolgersi nel tumulto e nello spirito di vendetta. «L'amor di Patria che tutti invocano a giustificazione delle inimicizie e delle querele come dei delitti è una maschera che non inganna nessuno. Solo il popolo potrebbe soverchiare le fazioni, ma privo di un capo proprio ed esaltato dalla chimera della libertà repubblicana, oscilla tra l'uno e l'altro partito e li serve entrambi pronto ad imprecare contro chi lo inganna per poi tornare a servirlo al primo richiamo, credulo ed ingannato sempre e pur sempre pronto a rialzarsi da ogni nuova sconfitta, come un toro ferito, al rosseggiare di una nuova rivolta». (1).

Mentre s'interrompe a Ferrara, nel 1433, la prima fase della guerra tra la Lega e i Visconti, riprendono con più violenza gli odii e le lotte delle fazioni.

La Madonna di San Luca

Ma, pur tra gli orrori di guerre e rivolte e carestie, fino da quei lontani anni, un sentimento dolce e tenero fiorisce tra il popolo bolognese, ed è un sentimento che per volger di secoli nulla mai riuscirà ad attenuare o sopprimere.

Alla violenza degli uomini, s'unisce, in quel 1433, la furia degli elementi; per mesi, Bologna è battuta da pioggie e uragani tremendi: tutto quel poco che le milizie mercenarie, peggiori della grandine, hanno lasciato nelle campagne, va distrutto.

Alle pioggie s'alternano i terremoti: crollano case, son danneggiati i palazzi, un fulmine percuote la Torre degli Asinelli e, coronamento di tanti mali, ecco che un'eclisse di sole aumenta lo spavento nel cuore dei bolognesi già impauriti dalla minaccia della carestia.

Sul Monte della Guardia, alle porte della città, in una piccola chiesa, che solo più tardi sarà sostituita dal grandioso tempio che oggi ammiriamo, è venerata la Madonna di San Luca.

I Bolognesi salgono sul monte, e con una solenne processione prendono la loro Madonna e la trasportano, implorando e piangendo, in città.

Quando la Madre Divina fu a porta Saragozza, un gran vento fuga le nubi e il cielo si fa azzurro.

Ma ahimè, che gli inquieti cittadini non sanno fugare dal loro cuore le nubi dell'odio, della rivolta, dell'ambizione feroce.

Ora, sono i Canetoli e i Bentivoglio che ferocemente si disputano il potere.

Antonio Bentivoglio, esiliato nel 1420, cerca con ogni maniera di rimetter piede in Bologna: i Griffoni e Bartolomeo Zambeccari col concorso di Francesco della Mirandola a capo di trecento cavalli, gli hanno promesso aiuto. In Bologna, il Governatore si fa guardare da armigeri avventizi, senza poter nemmeno cercare aiuto al Gattamelata che gironzola per le campagne e il prestigio dei Canetoli — i quali s'atteggiano a paladini della libertà — risorge nelle simpatie del popolo.

L'assalto alle mura

Ed ecco che nella notte del 27 agosto 1433, il Bentivoglio e lo Zambeccari impazienti, dopo una marcia scoperta da Lugo a Bologna, tentano l'uno a porta San Donato — ora porta Zamboni — l'altro alla Grada — nei pressi dell'ora via Aurelio Saffi — di dar l'assalto alle mura.

Ma le scolte vegliano: si dà l'allarme, tutta la città è destata dal suono delle campane a martello, i cittadini in armi si precipitano alle mura, i due fuorusciti, coi loro seguaci, sono ricacciati nella campagna.

Antonio e Bartolomeo cercano di rifugiarsi a Castelfranco, che chiude loro le porte: allora piegano su Monteveglio, di dove però, non credendosi al sicuro, proseguono fino a Spilamberto.

Intanto i Griffoni hanno abbandonato il Bentivoglio e Francesco della Mirandola, da buon mercenario, non ha aspettato d'aver notizie dell'arrischiata impresa, per andarsene coi suoi cavalli.

La storia di quell'anno 1433 si chiudeva col ritorno in Germania di Sigismondo imperatore, che, dopo essere stato incoronato a Roma, lasciava i Principi Italiani sempre in armi fra loro, mentre Francesco Sforza passava colle sue compagnie per la terra bolognese, diretto nelle Marche.

Restano al libero Comune ancor pochi anni di vita: saranno anni turbolenti e tumultuosi, pieni d'insidie, di sopercherie, di prepotenze.

L'ultimo tradimento

Su Bologna verranno sempre a ripercuotersi i colpi che tra loro si scagliano Milano e Roma, Venezia e Firenze, mentre dentro le mura infieriranno le fazioni dei Bentivoglio e dei Canetoli. Antonio, rientrato in Bologna, viene ucciso a tradimento; come sarà ucciso a tradimento, il 24 giugno del 1445, suo figlio Annibale, che il popolo ha accolto e acclamato con gioia, dopo aver distrutto la Rocca di Galliera e cacciato il Governatore Francesco Piccinino.

L'odio dei Canetoli non sopporta il trionfo di Annibale Bentivoglio: uno dei Canetoli, dopo un accordo col Visconti perchè si tenga pronto a piombare su Bologna, colpisce e uccide Annibale che torna dalla Cattedrale ove ha tenuto a battesimo un figliolo di Francesco Ghisilieri.

La città è subito in tumulto: nelle vie è una strage orrenda, le case dei Canetoli sono saccheggiate e bruciate: i Bentivoglio e i loro partigiani restano vincitori; dal sangue di Annibale s'erge il primato di Giovanni II Bentivoglio, primato che resterà nelle mani dei Bentivoglio fino al 1507.

Ma se il sangue d'Annibale concluse la lotta tra le due feroci fazioni, segnò pure la fine del Libero Comune Bolognese.

LUIGI ALLEVI

(1) SEBASTIANO SANI: *Quattrocento bolognese - L'agonia del libero Comune.* — Ed. Cappelli, Bologna. - L. 12.

Le leccornie di un pranzo futurista
Minestra con la liquorizia
Frutta secca sotto aceto

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 27 pom.

(*SIC*) — La mania dell'eccentricità ha ispirato un pranzo futurista al quale hanno preso parte buon numero di personalità del mondo parigino.

Una gara di fantasia ha presieduto alla composizione dei cibi e delle bevande che non dovevano in nessun modo assomigliare ai cibi ordinari.

L'aperitivo era composto a base di acqua di colonia alla quale venivano uniti liquori e pepe rosso.

La minestra era composta da un brodo estratto dalla bollitura di diverse qualità di foglie di alberi fruttiferi, nel quale brodo all'ultimo momento venivano gettate delle foglie di tuberose. La carne era stata macerata per tre giorni nella liquorizia, per poi essere cotta con zafferano.

Datteri e varie qualità di frutte secche sono state servite sotto aceto nel quale erano messe foglie di rasa.

Durante questo strano pranzo una orchestra ha suonato le ultime creazioni musicali ultra-moderne.

Le ricognizioni di Lindberg in Groenlandia

GODHAAB (Groenlandia), 27

Il colonnello Lindbergh ha iniziato i suoi voli di ricognizione partendo ieri sera, nonostante la nebbia, per Holsteinborg. L'apparecchio ha una provvista di carburante sufficiente per quindici ore di volo e viveri per circa un mese.

La nave base *Jellings* è qui arrivata recando a bordo un apparecchio di riserva e un pilota per gli eventuali soccorsi o rifornimenti a Lindbergh.

La munificenza testamentaria di un medico newyorchese

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 27 luglio

(*SIC*) — La lettura del testamento di un medico di New York, dott. Walter C. Skiff, ha cagionato una ben piacevole sorpresa a tutti quei clienti i quali non avevano regolato il loro conto prima della morte del dottore.

Egli ha lasciato scritto, che dopo la sua morte egli esonerava dalla retribuzione dei suoi servizi tutti quei malati che non lo avessero già fatto precedentemente. Nello stesso tempo egli negava ai suoi eredi il diritto di reclamare contro questa sua ultima volontà. Dopo la sua morte qualsiasi credito era annullato.

I numerosi clienti i quali erano debitori verso il medico defunto sono andati al suo funerale e non dimostrano la minima intenzione di dare nulla agli eredi.

L'arrivo in Cirenaica dei coloni pugliesi

BENGASI, 27 pom.

Sono giunti stamane con il piroscafo *Città di Tripoli*, 784 rurali baresi tutti capi di famiglia, qui destinati dall'Ente della colonizzazione. Si sono recati al pontile di sbarco a riceverli tutte le autorità e le organizzazioni fasciste, tributando alla falange di lavoratori una vibrante dimostrazione di simpatia.

Il Segretario federale Tuninetti ha porto loro il saluto cordiale e il benvenuto di S. E. Graziani, vice Governatore e di tutte le Camicie nere della Cirenaica.

Il Podestà Del Giudice ha interpretato l'affettuoso sentimento dei cittadini verso i generosi lavoratori della terra. Le parole del Segretario federale e del Podstà sono state salutate da calorose e ripetute acclamazioni al Capo del Governo.

Si è formato quindi un corteo che, preceduto dalla musica presidiaria e da tutte le autorità, seguìto da una centuria della seconda Legione libica e dalla falange dei rurali ha percorso il viale della Vittoria, sfilando davanti alla palazzina governatoriale e raggiungendo la palestra, dove i lavoratori pugliesi, dopo una breve sosta, sono stati raggiunti da autocarri, che li hanno trasportati parte a Beda, parte a Labrach sul Gebel cirenaico.

Durante il viaggio i rurali hanno ricevuto il saluto dei combattenti, porto loro dal colonnello Bedendo e hanno avuto festose accoglienze da parte delle autorità e del popolo di Barce. Nella serata stessa di ieri hanno raggiunto le rispettive destinazioni.

L'addetto militare francese a Roma

PARIGI, 27 pom.

Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto col quale il colonnello di fanteria Parisot, è nominato addetto militare presso l'Ambasciata di Francia a Roma.

LE ATTRATTIVE DELL'ATLANTICO

La prossima traversata di un minuscolo yacht

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 27 luglio

(*SIC*) — La traversata dell'Atlantico sarà tentata alla fine di questo mese da un minuscolo «yacht» di 24 tonnellate.

Il bastimento chiamato come il suo capitano «Yohn Antle», porta un equipaggio di sei volontari e si accinge a fare un viaggio di 14.930 Km. da Londra, attraverso l'Atlantico, e poi per il canale di Panama sino a risalire verso il nord il Pacifico e giungere a Vancouver sulla costa occidentale del Canadà.

Il capitano Antle oltre all'essere un competente marinaio è anche uno zelante pastore. Egli è il fondatore di una delle più belle opere benefiche che esista in America. Ha istituito una congregazione la quale possiede tre battelle con i quali percorre le coste principalmente della Columbia. Su questi battelli è trasportato un intero rifornimento di medicine, di vitto e di libri che vengono distribuiti ai lavoratori dispersi e privi di ogni mezzo di rifornimento.

Il capitano Antle è sicuro di condurre a buon termine la traversata. Egli ha comprato lo «yacht» da un milionario greco a Cannes. Lo ha quindi pilotato attraverso le furie del golfo di Biscaglia, le quali secondo lui, sono le più temibili che si possono immaginare.

Gli uomini che compongono l'equipaggio sono coraggiosi e eccellenti navigatori.

Il Congresso della Dante

ROMA, 27 pom.

Il 29.o Congresso nazionale della «Dante Alighieri» resta definitivamente fissato per i giorni 22, 23 settembre a Vicenza e 24 e 25 settembre a [illegible] (Stefani).

L'adesione della Bulgaria alla Fiera del Levante

BARI, 27 pom.

Il Ministro di Bulgaria a Roma S. E. il gen. Volkoff ha comunicato all'Ente autonomo della Fiera del Levante la decisione del Governo bulgaro di partecipare ufficialmente alla quarta manifestazione fieristica barese. All'inaugurazione che avrà luogo com'è noto il 6 settembre prossimo assisterà il Ministro bulgaro del Commercio S. E. Ghiceff. La Bulgaria ha già partecipato ufficialmente a tutte e tre le precedenti fiere dal 1930 a quest'anno con un crescendo di espositori e l'anno scorso fu tra quelle nazioni estere le quali si valsero largamente delle due nuove ardite attrezzature mercantili che mutarono con generale vantaggio la Fiera di Bari in un vero e proprio mercato internazionale. Infatti sette case di commercio bulgaro operarono nel reparto commerciale e 33 furono i contraenti bulgari alle giornate di contrattazione.

Il profumo di Roma
di Luigi Veuillot

In occasione dell'anno della Redenzione in cui accorrono da ogni parte i cattolici alla città eterna, sono state scelte e tradotte le migliori pagine, — per cura di Guido Battelli, e pei tipi della Società Editrice internazionale, — scritte da Luigi Veuillot nel suo: «Il profumo di Roma». La penna del grande polemista francese lasciava i segni là dove toccava. Combattuto da tutte le parti cogli appellativi più strani, di «facchino di Cristo» di «giannizzero del Papa» rispondeva con sferzate che levavano la pelle. Chi fosse rimasto alla superficie delle cose e non avesse penetrata l'anima del fiero combattente, non avrebbe potuto sospettare i tesori spirituali da cui provenivano quei colpi.

Essendosi convertito alla fede avita, comprese subito che doveva darsi interamente alla fede che aveva abbracciata. Quella fede ha la sua più alta espressione terrena a Roma nel «dolce Cristo» in terra. Egli doveva quindi essere il «giannizzero del Papa» il difensore di tutto ciò che il Papa voleva fosse difeso a visiera alzata e senza rispetto umano. Se nel suo giornale *L'Univers* egli prese posizione anche contro il *Correspondant*, Dupanloup, Montalembert, oltre che contro i nemici del cristianesimo, bisogna cercare la ragione nel fatto che, egli, di proposito preso, per convinzione profonda, non discuteva le direttive di Roma ma le difendeva come la sentinella difende il posto che le fu assegnato.

Egli era portato a far sue le parole che San Colombano dirigeva a nome degli irlandesi a Bonifacio V: «Noi irlandesi siamo legati in maniera speciale alla Sede di Pietro e per quanto grande e gloriosa possa essere per se stessa Roma, solo questa Sede è grande e rinomata fra noi.

La fama della grande città si diffuse per tutto il mondo, ma a noi giunse solo quando il vascello della Chiesa pervenne quassù, sulle onde d'Occidente, con Cristo al timone e Pietro e Paolo ai remi». Il profumo che Luigi Veuillot volle in ogni tempo assaporare in Roma è precisamente il profumo emanante dal vascello che reca Cristo al timone e Pietro e Paolo ai remi. E se le pagine del «profumo di Roma» dopo tre quarti di secolo si leggono con lo stesso entusiasmo, la stessa passione di quando apparivano la prima volta sulle rive della Senna, la ragione è che l'autore le aveva vissute. La sua polemica acre, ironica, poteva sembrare ed era talora appassionata; ma la passione suppone l'amore, come «il profumo di Roma» suppone un credente che sa cogliere l'essenza spirituale di quella Roma onde Cristo è Romano e sa difendere anche vivacemente l'integrità della fede da cui esce «il profumo di Roma». Vogliamo leggere assieme alcune di queste pagine soffuse di tenero amore che spiega l'irruenza della difesa?

Soffermiamoci al fiore del Colosseo: «Mille uccelli cantavano — scrive Veuillot — mille fiori si aprivano, fiori d'oro, azzurri, color di porpora. Che osanna cantavano gli uccelli! Che profumi spandevano i fiori! Com'era dolce il sole, com'era festoso il mio cuore! Un uccelletto cantava sulla Croce. Ai piedi della Croce scorsi una margherita bianca macchiata di rosso. C'erano delle violette all'ingresso di quelle gole infernali donde si slanciavano furenti i leoni e le tigri. Ebbi un pensiero, o piuttosto una visione che inebriò la mia anima. Io guardai ai piedi della loggia di Cesare. In mezzo all'erba lussureggiante vidi brillare come una goccia di sangue. E presso questo ciuffo d'erba, mi pareva di vedere disteso un uomo nudo, pallido, ferito a morte. Egli mi guardava. Le sue labbra smorte s'aprivano a un sorriso che la vita non conosce.

Egli mi diceva: «Io fui qui condotto prigioniero dal fondo delle Gallie per essere abbandanto alle belve e al popolo romano. La clemenza di Cristo venne a visitarmi nella mia prigione. Egli mi mandò il suo Pontefice e ricevetti il battesimo. Cesare mi offerse la vita se avessi abiurato a Cristo; ma io ho scelto di morire, preferendo alla grazia di Cesare i doni di Cristo. Io sono morto per Cristo. Io sono martire per la sua fede! Sia gloria a Cristo, che regna immortale. Io lasciai dei figli nella mia povera capanna delle Gallie. Cristo che il tuo Battesimo rigeneri pur essi! ».

....E questo corpo o questo fantasma simile a un raggio di luce che si sposta, montò verso la loggia di Cesare e disparve.

Non rimase se non il ciuffo d'erba, in mezzo al quale brillava quella cosa che pareva una goccia di sangue.

Io mi avvicinai per baciare il luogo dove era caduto il martire condotto dalle Gallie ai piedi di Cesare.

Quel che m'era parsa una goccia di sangue era un fiore tra l'erba. Io lo colsi e lo strinsi al mio cuore. Pietro, figlio di mio fratello, questo fiore è per te».

Quanta poesia in queste poche parole! Pietro Veuillot, figlio di Eugenio — il fratello del cuore di Luigi — fu per parecchi anni alla testa dell'*Univers* e seguì sempre le orme del suo geniale Zio. L'autore del «profumo di Roma» coglie tutto ciò che vi ha di più poetico in Roma e dintorni e ascende a più ampie visioni di Fede. Passeggiando nel foro romano, dopo alcune reminiscenze storiche, in un impeto lirico chiude così: «Ah eterna Roma, ogni cosa qui suggerisce pensieri grandi, che vogliono risalire alle origini e contemplare un fine provvidenziale. Le mura del Campidoglio si coprono di cespi fioriti; ci sono cespugli verdi su gli archi del tempio della pace. Il Colosseo è tutto un cesto di verdura ridente. Ma io conosco una pietra più augusta, donde il genere umano attinge una vena più profonda. Noi viviamo di questa pietra su questa pietra. *Petra autem Petrus est* ».

Ancora una pennellata che è a suo tempo storia e poesia. Siamo a Subiaco, alla culla dell'ordine monastico d'Occidente. Scrive Veuillot: «Eravamo nel quinto secolo. Sul mondo ormai non dominavano che forze distruggitrici. Dio chiamò fra queste rocce questo giovane (Benedetto) questo uomo nudo per sposare la povertà e generare una stirpe d'eroi che resisterebbero a tutto, vincerebbero tutto e ricostruirebbero tutto. A chi avesse chiesto dov'era l'asilo della civiltà, lo strumento della Chiesa, si sarebbe potuto rispondere che tutto in germe era qui, in questa grotta di Subiaco dove un tempo sorgeva una casa di piacere di Nerone. Proprio qui Benedetto doveva formare il grande seminario di Gesù Cristo, il vivaio dei vescovi, dei Papi, dei dottori, dei conquistatori pacifici, dei martiri invincibili, dei civilizzatori del mondo».

Dopo di che, chi volesse sapere perchè qualche volta sembra aspra la polemica del grande direttore dell'*Univers*, legga le pagine piene di tenerezza, d'amore sul profumo di Roma e si renderà conto che l'amore quando è sincero e profondo si traduce spesso in attacchi violenti se si attenta a ciò che è oggetto dell'amore stesso.

GIORGIO VARENNE

La produzione dell'oro in Eritrea

ROMA, 27 pom.

Il problema dello sfruttamento delle formazioni quarzoso-aurifere dell'Eritrea risale ai primi tempi della nostra occupazione della Colonia.

Fin d'allora la presenza del prezioso metallo era stata individuata nelle zone di Barentù (Dasè), del Seroà e di Ad Doiè e Medrizien, presso Asmara.

Il problema, consistente nel determinare se tali giacimenti potevano prestarsi ad un conveniente sfruttamento, non potè essere risolto, ed i tentativi, lasciati all'iniziativa privata, perirono miseramente.

Nel 1926 si è affrontata la questione, facendo iniziare studi e ricerche, affidati a tecnici competenti, studi che dànno modo di far conoscere se è possibile avviare in Eritrea un'industria aurifera su solide basi.

Mentre però, proseguono tali studi, i molti connazionali dell'Eritrea hanno iniziato da parte loro la esplorazione dei terreni auriferi, procedendo all'estrazione del minerale in quantità abbastanza rimunerativa.

Infatti, in questi ultimi tempi la produzione dell'oro è stata la seguente: mesi di settembre ed ottobre 1932, kg. 10; mesi di novembre e dicembre 1932, kg. 15; mesi di gennaio, febbraio e marzo 1933, kg. 19.776.

Il metallo viene ceduto alla filiale della Banca d'Italia in Asmara al prezzo di L. 13 per grammo. Si deve, anzi, a questa iniziativa del nostro Istituto d'emissione se gli sforzi dei privati cercatori hanno potuto essere coronati da successo, poichè, potendo essi collocare subito l'oro ad un prezzo indubbiamente conveniente, si trovano nella possibilità di continuare la ricerca e l'estrazione coi modesti mezzi finanziari a loro disposizione.

I mezzi tecnici adottati nell'industria sono, in qualche caso, addirittura primitivi, consistendo in una serie di pestelli a mano, in cui il quarzo aurifero viene ridotto in minutissima polvere e poi lavato.

L'Ufficio minerario dell'Eritrea ha però ideato un modello di pestello ed un separatore dell'oro, di costo irrisorio, ed adatto anche al trattamento del quarzo in zone senza acqua. Sul modello così ideato i piccoli cercatori sono riusciti a preparare l' attrezzatura adeguata alle loro possibilità finanziarie, mettendosi in condizione di poter attendere economicamente allo sfruttamento dei filoni senza dover ricorrere ad impianti costosi.

Accanto a questi impianti rudimentali, vi è già anche qualche azienda attrezzata con batterie di macinatori mosse meccanicamente con motori a scoppio.

Il beneficio diretto che trae la mano d'opera dell'altopiano dalle ricerche comincia ormai ad essere apprezzabile, in quanto si possono valutare ad oltre 1000 gli eritrei impiegati negli scavi e negli impianti di preparazione del minerale.

Il Governo locale ha già concesso alcuni permessi di ricerche d'oro in varie zone dell'altopiano, che potranno all'occasione essere trasformate in regolari concessioni se l'esito futuro delle ricerche sarà promettente, come lascia finora a sperare.

L'attività mineraria privata, sia pure ancora nel suo stadio iniziale, contribuirà indubbiamente ad integrare e confortare gli esperimenti, gli studi e le ricerche che il Governo ha iniziato e va espletando in modo razionale ed organico.

Ascensore che precipita in una miniera con quindici operai

AUCKLAND (Nuova Zelanda), 27

Una grave disgrazia è avvenuta in una miniera di Waihi. Un ascensore sul quale avevano preso posto 15 minatori, è precipitato in fondo alla miniera in seguito alla rottura dei cavi di sostegno. Si ignora fino a questo momento se vi siano dei morti, ma è probabile che i 15 disgraziati minatori siano rimasti gravemente feriti.

La direzione della miniera ha organizzato subito i necessari soccorsi. (Radio Stef.)

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica

ROMA, 27 pom.

In base al R. Decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale per la mutualità scolastica è composto, oltre che dal presidente prof. avv. Agostino Lanzillo, nominato a tale carica con Regio Decreto 10 aprile 1933, dai seguenti membri: 1) il direttore generale del lavoro, della previdenza e dell'assistenza; 2) il direttore generale della sanità pubblica; 3) il direttore generale dell'istruzione elementare; 4) il direttore generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale; 5) Rampolla principe Enzo; 6) Rispoli prof. Guido; 7) Rugarli prof. Carlo; 8) Silvani avvocato Paolo.

Il collegio dei sindaci è composto come segue: a) sindaci effettivi: 1) Salerno dottor Domenico (in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni); 2) Sessa dottor Gustavo in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale); 3) Gabrielli rag. Gino (in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale); b) Sindaci supplenti: 1) Carloni dottor Carletto (in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni); 2) Casu rag. Antonio (in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale; 3) Gaino rag. Oreste (in rappresentanza dell' Istituto nazionale fascista della previdenza sociale).

Chi rappresenta la Chiesa con fabbriceria?

Il primo marzo di quest'anno lo illustre avv. Saverio Fino su queste colonne affrontava il problema per la ricerca, in base al vigente diritto positivo, del giuridico rappresentante della Chiesa con Fabbriceria, e concludeva invocando una norma legislativa capace a torre tutti i dubbi in argomento.

A me pare, sommessamente, che la legge del 27 maggio 1929, n. 848. non lasci alcun dubbio in materia, a meno che non si voglia interpretarla contro le sue precise disposizioni; e me ne danno conferma la sentenza 16 marzo 1931 del Tribunale di Milano (Repertorio Giurisprudenza Italiana 1931, pag. 165), la sentenza 8 aprile 1932 della Corte d'Appello di Venezia in causa Comune Badia Calavena-Parrochia Badia (Foro Italiano, 1932, colonna 1281 e seguenti), e la sentenza 7 giugno 1932 della Corte d'Appello di Milano in causa rag. Merlo-Fabbriceria parrocchiale di Magenta e altri (citata dallo stesso avv. Fino).

Il Tribunale di Milano con la su citata sentenza giudica infatti che «a seguito della legislazione concordataria le Fabbricerie hanno perduto il carattere di Enti a propria personalità giuridica, e son divenuti semplici organi amministrativi delle chiese, considerate esse stesse come persone giuridiche» e che di conseguenza «le chiese stesse sono divenute titolari di quei diritti patrimoniali che erano dapprima posseduti ed esercitati dalle Fabbricerie» e che *«pertanto la rappresentanza giuridica spetta all'ordinario, parroco o sacerdote, che sotto qualsiasi denominazione sia preposto alle chiese medesime»*.

Per la Corte d'Appello di Venezia «è decisivo il riflesso che, nei riguardi delle fabbricerie, la legge del maggio 1929 ebbe carattere profondamente innovativo, dato che con essa non solo venne modificata la struttura delle fabbricerie, ma fu loro tolta anche la personalità giuridica riducendole a semplici organi amministrativi della chiesa», per cui «in virtù della nuova legislazione la competenza delle fabbricerie, in materia di tutela dei diritti relativi ai beni patrimoniali della chiesa, è ristretta a tutto quanto riflette i beni destinati alla *manutenzione e servizio del culto* (art. 37 e 38 del regolamento 2 dicembre 1929, n. 2262), ma non si estende alla tutela dei beni che formano parte del patrimonio della chiesa quale centro della parrocchia, del *populus fidelium*», onde *«torna puntualmente applicabile il disposto dell'art. 15 della legge del 1929, che attribuisce la rappresentanza della chiesa al parroco che v'è legittimamente preposto»*.

La Corte d'Appello di Milano poi dichiara che «la Chiesa Parrocchiale con annessa fabbriceria è giuridicamente rappresentata dal parroco e temporalmente amministrata dai fabbriceri», che *«il Parroco rappresenta la Chiesa senza che ne amministri il patrimonio e viceversa che la fabbriceria amministra il patrimonio, ma non ne ha la rappresentanza»*.

Le tre citate sentenza (non mi è stato dato di rinvenirne altre di più recenti, nè di rinvenirne di difformi), costituiscono, credo, tutta la giurisprudenza in materia, la quale è concorde nell'attribuire, in conformità al diritto positivo vigente, la rappresentanza delle chiese con fabbriceria al sacerdote legittimamente prepostovi.

Non ignoro i pareri in contrario di illustri giurisperiti e la soluzione avversa alla citata giurisprudenza del competente Ministero, che negano la giuridica rappresentanza delle chiese al sacerdote per attribuirla alla fabbriceria.

Invero tale soluzione non mi sembra conforme al chiaro disposto della legge 27 maggio 1929 n. 848, e ritengo che al regolamento esecutivo di essa non debba darsi interpretazione avversa a quella voluta dalla legge medesima: legge che è profondamente innovativa e specialissima fino a derogare al principio che, in materia di diritto pubblico, il concetto di amministrazione implica necessariamente quello di rappresentanza dell'ente amministrato.

Quanti esempi non ci sono di leggi speciali che derogano ai principii generali, e nessuno si azzarda di torre efficacia a tali leggi!

Se bisogno ci fosse a vieppiù dimostrare che la giuridica rappresentanza della chiesa non spetta alla fabbriceria e quale sia la portata della norma contenuta nell'articolo 15 dell'accennata legge del 27 maggio 1929, che tale rappresentanza attribuisce incondizionatamente al sacerdote legittimamente preposto alla chiesa e l'amministrazione invece alla fabbriceria, si esamini la relazione del Guardasigilli alla Camera dei Deputati (seduta del 30 aprile 1929) sul disegno di legge tradotto nella legge suddetta e si interpretino rettamente i seguenti periodi di essa relazione: «E' nota la controversia lungamente dibattuta circa la personalità giuridica delle chiese. Il Concordato la risolve riconoscendo tale personalità a tutte le chiese pubbliche aperte al culto (art. 29, lettera A). Ammesso tale principio, ne deriva che le fabbricerie, le quali secondo la legislazione sinora in vigore potevano essere anche persone giuridiche per sè stanti, a cui spettasse la proprietà della chiesa, oramai non devono essere considerate se non organi amministrativi della chiesa, considerata essa stessa persona giuridica. Tali le ritiene l'art. 15 del disegno di legge». E più avanti: «Le fabbricerie non sono in sostanza che amministrazioni civili del patrimonio delle chiese».

E lo stesso Guardasigilli nel suo discorso alla Camera dei Deputati, nella seduta del 14 maggio 1929, affermava esplicitamente che le fabbricerie «hanno per scopo immediato la conservazione e il miglioramento degli edifici» delle chiese, il che vale a dire che la loro competenza è ristretta principalmente alla manutenzione delle fabbriche ecclesiastiche.

A ciò si aggiunga quanto afferma la circolare 2779-30 della Sacra Congregazione del Concilio, all'art. 8: «Gli Ordinari i Parroci, i Rettori e gli altri preposti alle chiese, di cui all'art. 29, lettera a) del Concordato, ne hanno la rappresentanza giuridica, a norma dell'art. 15, comma 1, della legge 27 maggio 1929, n. 848»; e quanto successivamente afferma all'art. 9, paragrafo 2: «Ove poi esistano le fabbricerie, l'amministrazione dei beni per la manutenzione delle chiese con gli edifici annessi e per l'esercizio del culto è affidata alle medesime, le quali funzionano come organi amministrativi».

Come appare, tanto la relazione del Guardasigilli, quanto la circolare della Sacra Congregazione del Concilio si accordano nel distinguere la giuridica rappresentanza dall'amministrazione, dando così la autentica interpretazione al cennato art. 15 della legge 27 maggio 1929, n. 848, e sancendo che esso costituisce una norma specialissima e profondamente innovativa, per cui niun dubbio sorge che in ogni caso la rappresentanza giuridica delle chiese con fabbriceria spetta al sacerdote prepostovi, e non a quest'ultima.

E il Giudice quando ha dovuto pronunciarsi in merito, con giurisprudenza costante, non ha che ribadito tale conclusione.

Ritengo tuttavia opportuna una discussione in argomento, non per l'interpretazione da darsi al disposto della legge, che è chiaro, preciso e indubbio, ma per l'applicazione che del disposto medesimo viene fatta.

Dott. GIUSEPPE ZAMPIERI

La sistemazione degli Atenei di Padova e di Firenze

Imminente inizio dei lavori

ROMA, 27

Il consiglio dei Ministri, come è noto, ha approvato, nell'ultima riunione, uno schema di provvedimento che autorizza la spesa di 55 milioni quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia delle Università di Padova, Firenze e Pavia.

Con tale provvedimento sono state, senz'altro, approvate e rese esecutive le convenzioni stipulate il 20 luglio 1933 fra lo Stato e gli Enti interessati per la sistemazione edilizia della Università e della Scuola di Ingegneria di Padova e dell'Università di Firenze.

L'ordine dato dal Duce di procedere con ritmo accelerato è stato subito eseguito. Infatti, ad appena tre giorni dalla firma degli atti, si annunzia la riunione per oggi del Consiglio di amministrazione del Consorzio per la Università di Padova, e per venerdì 28 quella del Consiglio di amministrazione per l'Università di Firenze.

Procedutosi alla costituzione dei due consorzi, si passerà senz'altro alla fase esecutiva. Infatti si preannunzia a Padova l'inizio dei lavori che, come appaiono dal testo delle convenzioni, sono di notevole entità. La spesa complessiva di 45 milioni è stata ripartita in linea di massima nel modo seguente: Istituto di Fisica 3.500.000; Palazzo per la Facoltà di Lettere in corte Capitaniato 2.000.00; Palazzo Universitario centrale, che comprenderà i restauri della casa di Capodisacca, un nuovo braccio, riassetto della facciata principale con apertura del portico, sistemazione del cortile dei Dogi e relativi edifici, restauri e demolizioni degli interni, comprese le antiche sale di rappresentanza: 5.000.000; Cliniche, Servipi in comune con l'Ospedale e sistemazione 21.000.000; Istituto di Chimica Farmaceutica 1.750.000; sistemazione dell' Osservatorio Astronomico attuale 1.500.000; completamento Istituto di Chimica Biologica e ampliamento degli Istituti di Farmacologia, Patologia generale ed Igiene 1.700.000; restauri dell'Orto Botanico 350.000; restauri all'Istituto di Geologia 250.000; completamento della Biblioteca Universitaria 750.000; lavori varii per sistemazione ed ampliamento negli altri Istituti esistenti 2.000.000; lavori complementari alla Scuola di Ingegneria un milione; spese generali 2.500.000. In totale 45 milioni.

La spesa complessiva di 20.000.000 è ripartita in linea di massima per la Università di Firenze nel modo seguente:

Fabbricato per l' Istituto di Igiene 1.663.000; fabbricato per gli Istituti di Fisiologia e Farmacologia 2.500.000; fabbricato per l'Istituto di Medicina legale 1.007.000; fabbricato per l'Istituto di Anatomia dell'uomo 1.605.000; fabbricato per l'Istituto di Anatomia patologica 1.689.000; fabbricato per la Clinica di medicina generale, Istituto di Patologia medica, Istituto radiologico, Ambulatori per la clinica medica e Istituto di Patologia medica e Istituto antirabbico 3.355.000; fabbricato per la Clinica chirurgica, Istituto di Patologia chirurgica, Clinica odontoiatrica, Clinica otorinolaringoiatrica, Ambulatorio e servizi annessi 3.355.000; fabbricato per la Clinica oculistica, Ospedale oftalmico e servizi annessi lire 2.382.000; spesa di espropriazioni, sistemazione Biblioteca medica, Impianti idrici, termici, elettrici, compilazione progetti, direzione assistenziale e collaudo lavori 2.440.000. Totale: 20 milioni.

Un dono dell'Urbe agli sposi

Una tessera di libera circolazione tramviaria

ROMA, 27

Il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi ha disposto che, a decorrere dal primo agosto prossimo agli sposi, sia italiani che stranieri, i quali si recano a Roma in viaggio di nozze usufruendo delle note facilitazioni ferroviarie, sia dato in dono una tessera di libera circolazione completamente gratuita, valida per cinque giorni su tutta la rete delle tranvie ed autobus dell'Azienda tranviaria. Dette tessere possono essere ritirate all'Ufficio CIT alla Stazione Termini mediante la semplice esibizione dello speciale libretto ferroviario concesso agli sposi in viaggio di nozze.

La partenza in velivolo per la Persia della spedizione scientifica italiana

MILANO, 27

Ieri mattina alle 6 dall'aeroporto di Taliedo, sono partiti a bordo di un Caproni trimotore, pilotato dal maggiore Drago e dal tenente Lavaggi, i membri della spedizione italiana, che si recano in Persia a scopi alpinistici e scientifici.

Compongono la spedizione il prof. Desio dell'Università di Roma, il dottor Gaetano Polvara l'avv. Leonardo Bonzi, l'ing. Righini ed il signor Vittorio Ponti tutti membri del Club Alpino accademico italiano. L'apparecchio ha felicemente decollato salutato dagli amici e dagli estimatori dei membri della spedizione, i quali hanno avuto anche la speciale benedizione del Santo Padre e l'approvazione delle autorità.

Il nuovo regolamento della Lotteria di Tripoli

ROMA, 27

Il Consiglio dei Ministri approvava, come è noto nella sua ultima sessione un provvedimento, che modifica il regolamento della Lotteria automobilistica di Tripoli allo scopo di eliminare alcuni inconvenienti rilevati recentemente.

Nel nuovo regolamento si tiene conto di tutti i suggerimenti tratti dal recente esperimento sopratutto quello di tutelare con opportune disposizioni l'interesse dello stragrande numero degli acquirenti dei biglietti che appartengono ai ceti più popolari e far concorrere ai premi quante più persone sia possibile. Vi saranno anche, come la precedente estrazione, tanti premi quanti saranno i corridori iscritti alla corsa e in più vi saranno trenta premi di consolazione.

E' data poi facoltà al Comitato della lotteria di aumentare il numero dei premi in modo che si potranno avere due o tre o più vincitori del primo premio, del secondo e del terzo. Il nuovo regolamento stabilisce, che i numeri comincino ad estrarsi due giorni prima della corsa. Si prevede quindi, che gli ultimi numeri saranno estratti nelle ultime ore precedenti la corsa. L'estrazione dei corridori per biglietti estratti non sarà fatta nello stesso momento dell'estrazione dei numeri, ma in un momento successivo per impedire, che trattative possano intervenire anche all'ultimo momento tra i portatori dei biglietti estratti e i corridori ai quali i biglietti stessi sono stati assegnati e per allontanare i sospetti e le intese fra i corridori. L'estrazione per l'assegnazione dei numeri estratti ai corridori verrà fatta il giorno stesso della corsa nelle ore immediatamente precedenti la corsa stessa.

Riduzioni ferroviarie per viaggi di fine settimana e festivi

ROMA, 27

Il Ministro delle comunicazioni ha istituito in via permanente le seguenti facilitazioni per viaggi di fine settimana e festivi verso le località maggiormente ricercate come meta di gite ed escursioni:

1) riduzioni individual del 50 per cento;

2) riduzioni del 70 per cento alle comitive composte di almeno 15 persone.

Le riduzioni s'intendono per biglietti di andata e ritorno, si estendono alle tre classi. I biglietti saranno validi dalle ore 12 del sabato o in genere del giorno precedente il festivo, alle ore 12 del lunedì ovvero del giorno successivo alla festa. Se fra due giorni festivi ve ne fosse uno feriale l'intero percorso sarà considerato festivo.

L'elenco delle numerose località destinatarie sarà pubblicato in apposito manifesto presso le stazioni e le agenzie di viaggi.

Per ciascuna di esse saranno ammesse come stazioni di partenza tutte quelle che si trovano nel raggio di 250 chilometri. (*Stefani*).

Lo scoppio di una bomba uccide due bambine

e ne ferisce una gravemente

MODENA, 27

Da Piandelagotti giunge notizia che la bambina Agata Tosi e le sorelline Lidia e Berta Zanotti avendo trovato nei pressi di quel Poligono una bomba, incuriosite l'ammiravano e se la passavano a vicenda.

Purtroppo la bomba era carica ed esplose uccidendo la Berta Zanotti e l'Agata Tosi e ferendo gravemente all'occhio sinistro la Lidia Zanotti.

Pare che la bomba stessa appartenesse al 2.o Battaglione del nostro 36 reggimento fanteria che trovasi, appunto in quei luoghi per le consuete esercitazioni annuali.

Concorsi ad istituti di educazione

ROMA, 27

Si ricorda agli interessati che il 31 luglio corrente scade il termine per la presentazione delle domande ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi banditi dal Ministero dell'educazione nazionale per i seguenti posti gratuiti, che il Governo fascista mette a disposizione di giovani, che non abbiano superato il 12.o anno di età e siano meritevoli per profitto scolastico, per condizioni economiche disagiate e per benemerenze patriottiche e della causa nazionale in vari istituti di educazione del Regno:

1.o Venti posti a favore di alunni maschi di istituti magistrali.

2.o Trenta posti dell'Educandato femminile di Zara riservati a giovanette dalmate.

3.o Sedici posti nello stesso Educandato di S. Demetrio di Zara a favore di giovanette delle provincie del Regno e di giovanette dalmate.

4.o Trentotto posti nei Regi convitti nazionali così distribuiti: A) 24 posti di studio ordinari; B) 5 posti per giovani appartenenti a famiglie residenti nelle nuove provincie; C) posti 1 e 1/2 per figli di presidi, professori e funzionari dei convitti nazionali; D) 3 posti per giovani già profughi di guerra; E) 5 posti a favore di giovani della Venezia Giulia, della Venezia Tridentina e di Zara.

Lo stesso termine di presentazione dei documenti vale per i concorsi ai seguenti altri posti gratuiti messi a concorso dal Ministero della Educazione Nazionale:

1.o Posti a carico del bilancio dei seguenti Convitti nazionali: Aquila 1, Campobasso 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 2, Maddaloni 1, Palermo 1, Parma 1.

2.o Posti in istituti di educazione femminile: Regio Conservatorio di S. Caterina in Arezzo, 4 semigratuiti: Regio Conservatorio di S. Elisabetta in Barga, 3 riservati alle alunne dei comuni della Garfagnana e della vallata montana del Serchio; Regio Istituto delle signore Montalto alla Quiete, 2 posti: Reali educandati di Napoli, 2 posti (uno riservato a figli di maestri, l'altro a figli di insegnanti di scuole medie); Regio educandato «Maria Adelaide» di Palermo, 3 posti semigratuiti: Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma, 2 posti gratuiti riservati a figli di impiegati dello Stato); Reale Collegio femminile agli Angeli di Verona 12 posti semigratuiti; Istituto Dame inglesi di Vicenza, 2 posti gratuiti.

3.o Convitto Silvio Pellico, Ala, 4 posti (riservati ai giovani della Venezia Tridentina avviati agli studi ginnasiali purchè non abbiano superato il 14.o anno di età al 30 dicembre 1933).

4.o Convitto Dante Alighieri, Gorizia, 2 posti (riservati ai giovani della Venezia Giulia e di Zara dai 9 ai 14 anni).

5.o Convitto Fabio Filzi, Pisino, 13 posti (riservati ai giovani della Venezia Giulia e di Zara, che abbiano conseguito l'ammissione alle scuole medie e non abbiano superato il 14.o anno di età).

6.o Convitto Francesco Scodnik, Tolmino, 5 posti (riservati alle alunne e agli alunni della Venezia Giulia e di Zara dai 6 ai 14 anni, i quali intendano frequentare il Regio Liceo Ginnasio di Tolmino).

7.o Convitto Nicolò Tommaseo, Zara, 5 posti gratuiti, 1 semigratuito riservati a giovani appartenenti a famiglie italiane residenti all'estero, che vogliano frequentare le scuole medie della città e ai giovani della Venezia che intendano seguire il Regio Istituto Magistrale).

Le domande e i documenti per l'ammissione agli anzidetti concorsi sono tutte esenti da bollo e devono essere indirizzate al Ministero della Educazione (Ispettorato generale degli Istituti di educazione). E' fatta eccezione solamente per gli aspiranti ai posti del Convitto Nazionale N. Tommaseo di Zara, i quali possono presentare le domande di ammissione al concorso fino al giorno 10 agosto e indirizzarle alla Direzione del Convitto «Tommaseo» di Zara.

CORRIERE COMMERCIALE

Prospettive mondiali nel raccolto dei cereali

Secondo l'Istituto internazionale di Agricoltura sembra dubbio che per l'insieme dell'Europa si possa ottenere una produzione di frumento così abbondante come quella dell'anno scorso: in complesso però, malgrado il ritardo delle vegetazioni, la situazione delle colture vernine (principalmente il frumento e l'orzo) era, durante il giugno, considerata press'a poco uguale a quella che si ebbe nel giugno 1932; lo stato delle coltura di primavera era però meno favorevole.

Alcuni paesi hanno già comunicato all'Istituto i dati provvisori del raccolto dei cereali: la Spagna ad es. annuncia una produzione di frumento quasi media, ma di circa 12 milioni di quintali inferiore a quella record del 1932 che fu di 50 milioni di quintali; la Grecia comunica una produzione abbondante, superiore di 3 milioni di quintali a quella dello scorso anno; la Romania prevede che la produzione di frumento aumenterà a 25.8 milioni di quintali contro 15,1 dello scorso anno e 31,5 milioni di quintali in media degli anni 1928-1931.

Nell'U. R. S. S. le condizioni metereologiche sono state favorevoli in generale alle colture cerealicole e le prospettive dei raccolti sono finora migliori che nel 1932, anno di mediocri risultati.

La stima del raccolto del frumento d'inverno negli Stati Uniti si considera intorno ai 93 milioni di quintali, ed è così bassa che si eleva a poco più della metà della produzione media del periodo 1927-1931; lo sviluppo del frumento di primavera ha dato invece finora piena soddisfazione, salvo in qualche zona dove le temperature nel giugno sono state troppo elevate; esperti privati stimano che la produzione di frumento di primavera negli Stati Uniti si aggirerà sui 70 milioni di quintali.

Nel Canadà durante il giugno le condizioni sono un po' peggiorate a causa del tempo troppo secco e caldo; tenendo conto della superficie coltivata e dello stato delle colture al 1.o luglio, si può per ora calcolare la pruduzione di frumento in 92 milioni di quintali: quella dell'anno scorso è stata di 117 milioni e quella media dal 1927 al 1931 di 114 milioni.

Nelle Indie Inglesi la produzione, che si stima essere di 94.5 milioni di quintali, si giudica sufficiente a coprire il fabbisogno interno e tale da lasciare pure una piccola disponibilità per l'esportazione.

Algeria, Tunisia e Marocco danno quest'anno complessivamente una raccolta di frumento di 17.8 milioni di quintali, contro 20.3 del 1932 e 18.5 di media nel periodo 1927-1931. L'Egitto, prevede una produzione di grano molto più scarsa dell'anno scorso, a causa principalmente della forte riduzione delle superfici seminate.

Per quanto riguarda l'emisfero meridionale si sa che le semine nei varii paesi sono ovunque terminate: in Argentina esse si sono effettuate in buone condizioni e in Austrialia in condizioni soddisfacenti, salvo in qualche parte della Nuova Galles del Sud, ove si è lamentata la siccità.

Mercati granari

Alessandria, 25 — Grano nostrano al tenimento da L. 85 a 87 — id. su vagone da 86.50 a 88.50 — melica al tenimento da 45 a 46 — id. su vagone da 46.50 a 47.50 — segale al tenimento da 62 a 63 — avena id. da 42 a 45 al quintale.

Grosseto, 25 — Grano naz. tenero da L. 91 a 93 — id. duro da 105 a 106 — orzo da 38 a 40 — avena da 34 a 40 — favetta da 35 a 38 al quintale.

Grano: il prezzo del nuovo prodotto oscilla sulla base di L. 90 per i teneri e L. 100 per i duri. Avena: commercio calmissimo malgrado il momento del raccolto. Granoturco esaurito.

Ostiglia, 25 — Frumento al ribasso: buono mercantile da L. 85 a 86 — granoturco ben tenuto: nostrano colorito da L. 48 a 51; risi e risoni invariati; originali ribassati.

Rovigo, 25 — Frumento Pol. fino da 87 a 88 — buono merc. da 84 a 86 — mercantile da 82 a 83.

Frumentone gialloncino da L. 45 a 48 — friulotto e napoletano da 45 a 48 — tagliolone da 45 a 48 — agostano da 45 a 48 — bianco da 40 a 42 — segala da 50 a 54.

Frumenti e frumentoni ribassati, mercato calmo.

Verona, 25 — Il prezzo del frumento, che deve formare base per il pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici, resta fissato, per l'annata agricola corrente, in L. 85 il quintale. Detto prezzo è stato ricavato dalla media delle quotazioni del frumento buono mercantile sul mercato di Verona, nei due lunedì precedenti al 25 luglio.

Mercato di Forlì

FORLI' 27 — Grano nostrano fino al q.le da L. 90 a 92.50 — Granoturco Foxani da 45 a 46 — Avena nostrana rossa da 48 a 50 — Orzo da 48 a 50 — Farina tipo 00 da L. 143 a 144 — Farina id. tipo 0 da 137 a 139 — Farina id. tipo 1 da 134 a 135 — id. id. tipo 2 da 130 a 132 — Crusca da 20 a 23 — Cruschello da 22 25 — Tritello da 24 a 26 — Patate comuni da 12 a 14 — Fieno di prato naturale da 17 a 19 — Fieno di 1.o taglio da 16 a 18 — Fieno di 2.o taglio da 15 a 17 — Paglia di grano da 5.50 a 6.

Madre di 10 figli salvata dalle acque del Po

ADRIA, 27

Certa Zago Desolina di Giuseppe, abitante a Porto Tolle, di anni 40, madre di dieci figli, anche ora in istato interessante, erasi recata a lavare della biancheria nel Po. Finito il suo lavoro la poveretta nel caricare il mastello sulle spalle, scivolava cadendo nelle acque profonde ed insidiose del fiume.

Fortunatamente il suo grido disperato di soccorso veniva udito da alcuni operai, addetti ai lavori di rialzo dell'argine.

Uno di essi certo Crefaldi Paolo di Giovanni, di anni 30, si lanciava, vestito nelle acque, riuscendo, dopo sforzi inauditi per la corrente fortissima, a raggiungere la pericolante e trarla in salvo alla riva.

La poveretta che era svenuta, mercè le cure energiche del medico locale, dopo poche ore, era dichiarata fuori di pericolo.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 1. luglio al 20 luglio 1933 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 6.788.009.000 a 6.861.886.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri; certificati di credito sull'estero) è aumentata da 328.957.000 a 329.073.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.638.425.000 a 4 miliardi 629.166.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 46.972.000 a 406.052.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.206.675.000 a 13 miliardi 075.051.000.

I debiti a vista sono aumentati da 289.277.000 a 366.487.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 1.215.775.000 a 1.502.290.000.

Significativi sintomi

Ripresa di vendita di autoveicoli

ROMA, 27

Fra i sintomi più significativi della ripresa economica italiana va segnalato, nonostante la contrazione delle importazioni in tutti i paesi, l'aumento delle nostre esportazioni che si va verificando progressivamente per alcune voci industriali.

Fra queste devono registrarsi gli autoveicoli per trasporto di persone fino a 700 km. Mentre per gli autoveicoli di questa categoria furono esportati dall'Italia dal 1 gennaio al 30 aprile 1932 per quintali 1646 in numero di 292 per un valore di L 1.857.400, nello stesso quadrimestre dell'anno corrente la esportazione è salita a quintali 8797 con numero di autoveicoli 1445 e per un valore di L. 8.055.470.

PELLEGRINAGGIO A VALLOMBROSA CAMALDOLI E LA VERNA

con proseguimento facoltativo per ROMA

11-18 Agosto 1933

Don GIOVANNI ROSSI dirigerà questo pellegrinaggio estivo indetto dalla nostra Opera ed avente per destinazione tre località suggestive nell'Appennino Toscano: Vallombrosa, Camaldoli e La Verna ci attirano per i loro ricordi storici e religiosi e per l'incanto della natura. I partecipanti per raggiungere Firenze e proseguire facoltativamente per Roma potranno usare delle forti riduzioni ferroviarie concesse per le suddette città.

Programma

11 AGOSTO — Ritrovo alle ore 7 a Firenze Piazza dell'Unità Italiana - Partenza in torpedone alle ore 7,30 precise - arrivo a VALLOMBROSA (m. 961) alle ore 9,30 - S. Messa - Visita dell'antico Chiostro, prima sede dei Vallambrosani - Eremo del Paradisino - Grandioso panorama della Foresta, Valdarno, Monte Senario, Firenze e sino al Mare Tirreno - Dopo la colazione tempo libero indi partenza arrivando alla sera a Bibbiena Cena e pernottamento.

12 AGOSTO — alle ore 7 partenza in auto per CAMALDOLI - Salita all'Eremo (m. 1100) a piedi (40 minuti) attraverso la Foresta di Camaldoli - S. Messa e visita all'Eremo - Colazione e tempo libero - Nel pomeriggio in auto ritorno a Bibbiena per la cena e pernottamento.

13 AGOSTO — alle ore 6,30 partenza in auto per LA VERNA sino all'Albergo Michelangelo - salita a piedi (30 minuti) al Sacro Monte della Verna attraversando il magnifico bosco - S. Messa nella Cappella delle Stimmate - Visita dello storico Convento e dell' Osservatorio Metereologico - Chiesetta degli Angeli - Precipizio - Ampio panorama sul Casentino - La Foresta - Dopo la colazione passeggiata nella Foresta e discesa all'Albergo - Cena e pernottamento.

14 AGOSTO — Dopo la S. Messa discesa in auto a Bibbiena e proseguimento per Firenze via Pontassieve dove si arriva a mezzogiorno Dopo la colazione fine del pellegrinaggio.

Proseguimento facoltativo per Roma

14 AGOSTO — Pomeriggio libero - Cena e pernottamento a Firenze.

15 AGOSTO — S. Messa verso le ore 7 a S. Maria Novella - Partenza per Roma verso le ore 8,45 - Cestino per la colazione in treno - Verso le 14,30 arrivo a Roma Sistemazione in albergo e tempo libero.

16 AGOSTO — Visite alle Basiliche per l'acquisto del S. Giubileo e visita della città.

17 AGOSTO — Continuazione visite Giubilari ed Udienza del S. Padre Tempo libero.

18 AGOSTO — S. Messa e fine del pellegrinaggio.

QUOTA — Per il pellegrinaggio a Vallombrosa, Camaldoli, La Verna: L. 200 comprendente il torpedone da Firenze a Firenze, vitto ed alloggio dall' 11 al 14 Agosto secondo il programma.

Per il proseguimento facoltativo a Roma supplemento di L. 185 comprendente il vitto ed alloggio a Firenze ed a Roma secondo il programma dal 14 al 18 Agosto, auto per le visite, mance, ecc.

Iscriversi subito all'OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI - MILANO Via Mercalli 9 Tel. 570238.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L.	3,—
» 30 »	.	»	5,—
» 45 »	.	»	7,50
» 60 »	.	»	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

La rinnovazione del Consiglio di Amministrazione della Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia

Con l'intervento di 19 su 22 rappresentanti degli Istituti federati, ha avuto luogo, ieri, la riunione del nuovo Consiglio d'amministrazione della Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia.

Fra gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno, vi era quello della rinnovazione delle cariche federali per il biennio 1933-1935. Su proposta del dott. Dodi, presidente della Cassa di Risparmio di Piacenza il quale fece suo il voto espresso con calorose lettere e telegrammi, scusando le loro assenze, dal gr. uff. on. Fausto Bianchi, presidente della Cassa di Risparmio di Modena e dai presidenti delle Casse di Risparmio di Mirandola, Sassuolo e Vignola, fu riconfermato, per acclamazione, nella carica di presidente federale, il gr. uff. ing. dott. Enrico Masetti.

La nomina diede luogo ad una calorosa dimostrazione di simpatia verso il gr. uff. Masetti da parte dei rappresentanti degli Istituti federati, ai quali si aggiunse, con parole di fervido omaggio, a nome dei dirigenti degli Istituti stessi e dei componenti la Consulta tecnica, il cav. uff. dott. Ferrario, direttore della Cassa di Risparmio di Piacenza.

Il gr. uff. Masetti, accettando la carica, espresse viva gratitudine per l'affettuosa e gradita manifestazione.

Poscia, pure per acclamazione, fu rieletto a consigliere delegato, a sostituire il presidente, il gr. uff. on. avv. Gaetano Facchinetti, e successivamente, furono confermati a componenti la Consulta tecnica i signori; comm. prof. dott. Luigi Calzolari, cav. uff. dott. Gian Battista Ferrario, comm. dott. Ruggero Murè, dott. Piero Pioli, avv. Mario Romagnoli, comm. Pietro Sassi, comm. dott. Rodolfo Sola, cav. rag. Renato Vezzani e cav. rag. Mario Garagnani e furono nominati sindaci della Cassa di Risparmio di Carpi e di Forlì, rispettivamente, i signori rag Gino Ferrari e rag. Pietro Zangheri.

Dopo lo svolgimento dei rimanenti vari oggetti dell' o.d.g. i convenuti assistettero alla proiezione, nei locali del Dopolavoro della Cassa di Risparmio in Bologna, di due films di propaganda del risparmio inviati in visione dall'Istituto internazionale del risparmio e che riscossero la viva approvazione dei convenuti.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE D'ITALIA

SCIROPPO di S. AGOST...
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di ... e radici medicinali per la cura della Stitichezza ... cranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamen... ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lomb... Preparazione del Laboratorio Farmac. della ... di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle ...

Educandato delle Suore Orsol...
Brunico (Pusteria)
Bell'edificio moderno in pross... tà del bosco a 10 minuti dalla ... zione — Sana educazione moral... ligiosa — Istruzione accuratissim... Ottimo trattamento — Offre vi... giatura estiva per signorine. Si ... dano i programmi alla Direzio...

ALBERGH...
PENSIONI - RISTORAN...

CHIANCIANO TERME
REGINA · EXCELSIOR Ottimo ... cato per Clero. Chiedere condizio... mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli ... so Tintori, 9 (Lungarno presso S. ... ce — Tram 19) — Sconto 10 % ... dotti, Soci Azione Cattolica e ... abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. ... Elena Casa di prim'ordine, ... ma tranquill- Cucina eccellen... curata Auto alla Stazione ... modici Proprietà Bonel'.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA: Presso la ... zione Raccomandato a famig... Sacerdoti Acqua corrente ... trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARS... — VILLA BRUSCHETTI — Via ... chierai Frequentata dal R. ... a prezzi speciali

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA ... quentata da Sacerdoti - Ottima ... na - Prezzi convenientissimi ... Mazzini N. 12.

PADOVA
Comitive turistiche Religiose ... glie, anche isolati, scendendo a P... preferite tutti l' ALBERGO RISTO... TE ROMA Centrale - Confor... Conveniente (il più vicino alla ... lica) - Preventivi - Prenotazioni ... vere Direzione Albergo Roma, ... Santo 4 Padova.

PORRETTA TERME
PENSIONE HOTEL PORRETTA, ... zione amenissima, vasto parco, ... corrente, bagni, adattissima per ... glia. Pensione L. 18-24

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO ...
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffi... Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI ... COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Con... immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI S... REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a ... condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefic... patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse ... riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERIC...

L'opera che consta di due volu... di complessive pagine 1051 è già a... sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbon... possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui ... vrebbero provvedersi tutti i Ven. Chi... rici. Essa è utilissima anche per i s... cerdoti per la direzione delle anime ... per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata d... relativo importo all' Amministrazione ... "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Vi... Mentana 4.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

...naggio Diocesano a Roma

Comunicato

...nso di equivoci e a dissipare ...ali malintesi, si dichiara e ...abilito che per quanto ri... il pellegrinaggio diocesano ...a (20-25 agosto) tutti devono ...sia per il viaggio, come per ...o e l'alloggio, alle norme ed ...rezzi pubblicati dal Comitato ...ano sul manifesto inviato ai ...ci e ripetuto dalla Rivista ...ana del mese di luglio (pagi...) e dalla stampa.

...iniziativa privata resta so...

...ezzo del Comitato Centrale di ...si stanno ultimando le prati... presso l'On. Ministero delle Co...nicazioni per ottenere una mag... riduzione nei prezzi della fer... ed eventualmente un percor...verso da quello fissato da que...mitato.

...ciò sarà possibile, tutti indi...mente ne risentiranno il van...

...intanto urge prenotarsi entro ...luglio ed ogni Sacerdote deve ...mandare l'elenco esatto de...critti al Comitato Diocesano ...possa provvedere agli al...

...necessario poi comunicare agli ...ssati che sulle Ferrovie dello ...è concesso il ribasso ferrovia...individuale del 50 per cento ...nell'andata come nel ritorno ...stazione di partenza alla sta... di concentramento, ove si for... il treno speciale.

...ulteriore istruzione verrà ...tivamente segnalata a mezzo ...nostro quotidiano L'Avvenire

Il Comitato

...ramento degl'avanguardisti

...ponti alla gita in Ungheria

...amo riferito ieri ampiamente ...rivo da ogni parte d'Italia ...cento Avanguardisti che par...anno alla gita d'istruzione ...gheria.

...li giovani sono stati festeg... assieme al loro comandante ...centurione cav. uff. Orfeo ...erano a riceverli il Presiden... Comitato Provinciale dell'O... rag. Fumei, il direttore ...sportivo prof. Apicella, il ...one Mellini, comandante la ...gione Avanguardisti ed al...genti dell'Opera.

...l'ammassamento alla Casa ...lilla ove hanno fraternizzato ...più lieto cameratismo cogli ...ardisti, Balilla, Giovani e ...Italiane di qui, gli ospiti ...stati distribuiti nei Collegi e ...palestre di via Dante.

...il rancio i giovani hanno ...riposo, esercitazioni in Brai... e quindi libera uscita, ...una gaia animazione alla ...

...la giornata di ieri è tra...ordinata tra esercitazioni e ...e alla sera dalle 20,30 alle ...Avanguardisti hanno assisti... piazza V. E. al concerto svol... banda di Colugna.

...eristi partiranno questa se...18 con treno speciale per la ...Tarvisio Bruck, Gratz rag...l'Ungheria.

...presente alla partenza — co...annunciato — S. E. Ricci, ...erà in rivista i partecipan...crociera.

...rivo a Budapest avverrà do... ed i reparti saranno siste...nell'«Akademia Ludovica». ...visita alla città ed una cro... Danubio gli avanguardi...anno il 5 agosto al Capo Ba...

...rociera compirà altre visite ...quella al campo mondiale ...esploratori e si concluderà il ...o a Udine.

...rrivo di S. E. Ricci

...alle 16, è giunto in volo ad ...S. E. Ricci, presidente del...nazionale Balilla e sotto...rio all'educazione nazionale, ...e ha atterrato all'aeroporto ...zio.

...Ricci si è subito recato alla ...dell'Opera nazionale Balilla ...stato ricevuto da S. E. il Pre..., dal Segretario Federale e dal ...nte provinciale dell' Opera ...comandante della Legione ...cieristi e da tutti i dirigenti ...ta Balilla. Il sottosegretario ...tato i lavori in corso ed ha ...un breve rapporto dopo di ...è recato al Campo sportivo ...dove ha assistito ad eser... della legione dei crocieri... alle 16,30 S. E. Ricci pas...rivista la legione che parti... crociera alle ore 18 con ...speciale.

...nuta di S. E. il sottosegreta...sollevato fra gli avanguardi...tutta la cittadinanza vivo en...

Diario sacro

...esta novella a S. Giorgio

...iniziato il triduo di prepara... S. Giorgio Maggiore per i ...amenti che avranno luogo ...la prossima in occasione del...na Messa del novello sacer...n Pietro Zilli. Ecco l'orario ...zioni di domenica:

...6,30 Comunione generale dei ...per il Sacerdote Novello; ore ...teo dalla Chiesetta della Pie... parrocchiale; ore 10 S. Mes...ne del neo Levita e bacio ...mano; ore 16, breve funzione ...ringraziamento; ore 20, serata ...are nella sala parrocchiale in ...del Novello Sacerdote. ...iglietti d'ingresso si ritirano ...l'ufficio parrocchiale.

...tteria di Lourdes

...questi giorni venne estratta la ...ia in favore dell'Unione Na... per il trasporto degli amma...Lourdes. Ecco i numeri vin...

...i gratuiti a Lourdes: Serie 814; Serie 218, n. 801; Serie 880; Serie 207, n. 594. ...ina, carillon dell'Immacola...rie 219, n. 533. ...fisso da tavolo. Serie 219,

Frattanto, attraverso serie difficoltà d'ordine finanziario, si sta preparando il « Treno Violetto », che dovrà condurre tanti sofferenti del Veneto alla Grotta miracolosa.

Grave disgrazia stradale

Ieri, poco prima di mezzogiorno, l'agricoltore Gera di anni 57, dimorante a Colugna in via Beltram, si dirigeva a casa percorrendo la via del Cotonificio. Ad un tratto, sbucando da una via laterale verso la strada principale, andava a cozzare violentemente contro un'automobile guidata dal signor Francesco Fontana di Pietro. In seguito all'urto il Gera stramazzava a terra e veniva raccolto sanguinante per gravi ferite al capo e ad altre parti del corpo.

Con l' autolettiga dei pompieri prontamente accorsi il ferito veniva trasportato all'ospedale civile dove il medico di guardia gli riscontrava la frattura cranica, una ferita lacero-contusa alla regione frontale mediana e un'altra alla regione orbitale destra e alla regione occipitale.

Poichè il Gera presentava gravi sintomi di commozione cerebrale, è stato ricoverato d'urgenza con prognois riservata.

Incidenti motociclistici

Il cav. Napoleone Menazzi da Zugliano, mentre veniva a Udine con la sua bella motoretta «Bianchi» giunto sulla strada che da Basaldella conduce a Udine, andò a cozzare contro un camion dell'Autocentro. Per fortuna il cav. Menazzi non riportò che lievi escoriazioni, ma la motoretta subì notevoli avarie. Al cav. Menazzi vive congratulazioni per lo scampato pericolo.

La signora Angelina Passoni di Marcello di anni 42, residente a Nogaredo di Prato, ieri mattina veniva a Udine assieme al marito, seduta sul seggiolino posteriore di una motocicletta. Giunta in via Martignacco, per uno scarto improvviso della macchina, la Passoni fu balzata dal seggiolino e riportò varie escoriazioni alla faccia, alle mani e al ginocchio sinistro. All'Ospedale Civile fu medicata e, previa iniezione antitetanica, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Si ferisce tagliando legna

Ieri il quattordicenne Colautti dimorante a Gervasutta, tagliando legna si produsse una ferita al pollice della mano sinistra. All'ospedale civile fu medicato e previa iniezione antitetanica giudicato guaribile in otto giorni.

In seguito a caduta

Il bambino di 5 anni Luciano Beltrame di Paolo, di Udine, cadendo nel cortile di casa, riportò una ferita lacero contusa alla regione frontale. All'Ospedale Civile fu medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Brevi di cronaca

Senza licenza

Sono stati dichiarati in contravvenzione, perchè esercitavano la vendita ambulante di chincagliere senza la prescritta licenza, Giuseppina Galluzzo di anni 50 da Terenzano, Emanuele Genovese fu Giuseppe di anni 40 da Modena, Rosa Mariuzzi fu Luigi di anni 60 da pozzuolo del Friuli e Anna Tolino fu Valentino di anni 20 da Basiliano.

Per misure di moralità

è stata arrestata certa Ginevra Gregoratto di Francesco di anni 35 colta dagli agenti di P. S. a girovagare di notte.

Per espiazione di pena

Gli agenti di P. S. hanno arrestato, in seguito a ordine di cattura, il pregiudicato Luigi Brunetta fu Luigi di anni 59 per espiare la pena di un mese e due giorni inflittagli per furto.

Autocarro nel Ledra

L'altra sera, nei pressi dello Scalo merci in viale della Ferriera, per una errata manovra del conducente, un autocarro è precipitato nel canale del Ledra. Il conducente ed altra persona che erano sulla macchina sono rimasti incolumi. I pompieri hanno provveduto al ricupero della macchina stessa.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19 — alle ore otto 22 — a mezzogiorno 30. Pressione atmosferica 760. Umidità relativa dell'aria 88. Cielo sereno con leggera foschia.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicor... ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press. L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

INSUPERABILE

nel divezzamento dei bambini è lo

ALIMENTO DELSER "AMYLOTROFINA"

Leggero, di sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita.

E' pure indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

In tutte le Farmacie

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI

Porta Gemona UDINE Telef. 1-84

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del giorno 27 luglio 1933	
Nati	2
Morti	1
Matrimoni	0

Stato civile

Morti. — Dottor cav. uff. Petrucco Giovanni Battista fu Luigi di anni 76 medico chirurgo — Raddi Amore Mariano di Giacomo di anni 1 — Zorzi Ercole di Giuseppe di anni 22 carrettiere.

Dalle sponde del Torre

Imponente manifestazione di fede

Nella simpatica villa di Persereano, con il consueto larghissimo e devoto concorso di folla, è stata celebrata, la decorsa domenica, la festa della Madonna Ausiliatrice. La celebrazione, preceduta da un triduo di predicazione, sostenuto dal Parroco di Percotto, ha visto il rinnovarsi di un vero spettacolo di fede, al quale hanno preso viva parte anche le contermini popolazioni. La Chiesetta addobbata ed illuminata sontuosamente, è stata gremitissima durante le funzioni del mattino specialmente alla Comunione generale ed alla Messa solenne celebrata Mons. Merlino che disse pure il Panegirico, con parola calda di fede e di affetto. La musica eseguita dalla Cantoria di Ialmico con accompagnamento di istrumenti ad arco ed armonio accrebbe decoro a tutte le funzioni. Nel pomeriggio, sotto un cielo radioso che, nonostante le previsioni, volle pur largheggiare di tutte le trasparenze e di tutti i sorrisi dell'estate, si svolgeva la processione col simulacro dell'Ausiliatrice. Il villaggio, tutto parato a festa, fu percorso in ogni contrada da un corteo imponente che ha vibrato di santa emozione, salutando la venerata Immagine con le invocazioni più soavi dettate dalla popolare pietà, intercalate dalle armoniose note della distinta e premiata banda di Lavariano. Ritornata la processione in Chiesa Mons. Merlino fece un'altra volta udire la parola facile e suadente.

L'animazione della folla si è mantenuta viva per tutta la serata, durante la quale la suddetta filarmonica di Lavariano ha tenuto un apprezzatissimo concerto sotto l'abile direzione del maestro Candin.

DALLE FALDE DEL MATAJUR

Messa novella ad Azzida

La cronaca di messa novella non può essere omessa perchè è dimostrazione perenne d'una fede viva che lega il popolo all'Unto del Signore con entusiasmo e pratiche singolari.

Il giorno 25 corr. celebrò ad Azzida il nipote di D. Giovanni curato locale, il neo-sacerdote D. Pasquale Gujon. Bisognava essere presenti alla festa per sentir vibrare le anime di quella popolazione verso colui che ascendeva la prima volta l'altare. Archi trionfali, musica, regali, sopratutto cuori e lacrime. Il discorso del prof. Banchig, veterano dell'insegnamento catechistico a Trieste e conoscitore dall'infanzia del neo-sacerdote fu un capolavoro, che resterà nell'anima degli uditori col suo intreccio di alti principi e di vita aneddotica.

La partecipazione dei confratelli alla festa del neo-sacerdote fu unanime ed ebbe manifestazioni eloquenti negli indirizzi e nei doni al neo-sacerdote D. Giovanni e D. Pasquale, anime generose ed attive, rimunerarono tanta cordialità e tanta fede con una refezione per tutti i poveri del paese, alla quale intervennero anche tutti i capi famiglia.

Ad multos annos al caro D. Pasquale per le vie dell'apostolato.

***

La Redazione di Udine de L'Avvenire d'Italia *porge al novello sacerdote gli auguri più belli.*

RODEANO

Festeggiamenti al Parroco

Ieri l'altro, 25 luglio, nella sala dell'Asilo, fu tenuto untrattenimento per festeggiare l'onomastico del Parroco ed il 20.o di sua prima Messa e di cura pastorale nel paese. Intervennero tutte le autorità ed i membri delle sezioni di Azione Cattolica, nonchè delle varie istituzioni del paese. Al discorso di prolusione del Cappellano locale, seguirono altri discorsi pronunciati dai rappresentanti di ogni sezione. Da ultimo fu fatto dono al Parroco di una pergamena artisticamente lavorata e di un riuscitissimo ingrandimento fotografico raffigurante il festeggiato. Don Giacomo Missio commosso ringraziò gli intervenuti, in particolar modo l'ill.mo Podestà e tutte le altre autorità, che vollero, colla loro ambita presenza, onorare la festicciola. Una lode ed un grazie speciale alle Associazioni cattoliche che vollero nella loro semplicità, presentare al loro pastore gli auguri e la promessa di sempre maggior fedeltà.

Nella sala delle adunanze, terminato il trattenimento, fu offerto un rinfresco al quale nella più schietta cordialità parteciparono, col parroco tutte le autorità.

A Don Giacomo Minio l'augurio di altri vent'anni di fecondo apostolato fra noi.

(La Redazione udinese de *L'Avvenire d'Italia* si unisce ai voti augurali).

VILLALTA

Il Perdono d'Assisi

Domenica 6 agosto sarà celebrato solennemente il Perdono d'Assisi. Mercoledì 2 agosto vi sarà la Comunione generale. Il giorno della solennità del Perdono saranno celebrate solenni funzioni col seguente orario: ore 7 prima S. Messa; ore 10.15 S. Messa solenne e Predica; ore 15 Vespero, Processione.

POZZUOLO DEL FRIULI

Nella Sezione Combattenti

In seguito alle dimissioni presentate dal dott. Giuseppe Colarossi dalla carica di Presidente della locale Sezione Combattenti, è stato chiamato a sostituirlo il valoroso mutilato di guerra sig. Luigi Fantoni. A lui rivolgiamo i più vivi rallegramenti, certi che sotto il suo impulso animatore la sezione assumerà un notevole incremento.

SACILE

Treno popolare per Verona

In occasione dello spettacolo lirico che avrà luogo all'Arena di Verona, verrà effettuato sabato 29 un treno popolare in partenza da Sacile alle ore 12.21 ed arrivo a Verona (via Treviso) alle 18. Detto treno ripartirà dopo lo spettacolo, e precisamente alle 2.15 di domenica mattina per giungere a Sacile alle 7.39. Il costo del biglietto è di L. 19. E' fatto obbigo però di acquistare in partenza il biglietto speciale d'ingresso all'Arena che costa L. 4.

CIVIDALE

S. E. il Patriarca di Venezia a Castelmonte

Da alcuni giorni si trova ospite dei buoni frati di Castelmonte S. E. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia. L'illustre Porporato è stato visitato e ossequiato da numerose personalità ed ha ricevuto l'omaggio dell'insigne Collegiata di Cividale.

Grave investimento automobilistico

L'altra sera il brigadiere dei CC. RR. della Stazione di Bretto, Antonio Santella, mentre con un milite percorreva la strada che conduce al Passo del Predil, scorse steso a terra un uomo privo di sensi e sanguinante. Con un'auto il disgraziato fu trasportato in questo Ospedale Civile. Trattasi di un giovane sulle ventina, sprovvisto di documenti e dalle gravissime lesioni riscontrategli, fra cui la frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale si ritiene trattarsi di investimento automobilistico, ma non si sa nulla della macchina investitrice. Addosso al ferito fu rinvenuta una lettera diretta a certa Antonia Qualizza di Stregna ed è con questo mezzo che si spera di poter identificare il ferito, che a dichiarazione dei medici non può sopravvivere.

Varie dalla Provincia

A LAIPACCO un incendio è scoppiato nel fabbricato rustico di proprietà Luigi Saccarino fu Giuseppe. Il fuoco ha distrutto ogni cosa. Il danno ammonta ad oltre tremila lire.

A GEMONA il falegname Italico Contessi durante il lavoro ha avuto la totale asportazione di un dito sotto la sega elettrica.

A ZUACCO è scoppiato un incendio nel fabbricato rustico di proprietà Giacomo Beltramini. I foraggi e gli attrezzi sono andati distrutti in uno alla stalla e al fienile.

A NIMIS certo Cucir Valente di anni 20 rincasando di notte in bicicletta è precipitato per un filo di ferro teso in mezzo alla strada e si è ferito. Tale Giuseppe Comelli di anni 25, si è ferito cadendo dalla bicicletta con un sacco di mezzo quintale di sale.

DALLA CARNIA

AMARO

Beneficenza

Offerte pervenute pro campanile: Mons. Giovanni Marcon l. 50; Erede Prodorutti G. atta 700; Eredi Tomaso Monai 100; Dell'Angelo Ugo 10; signor Menegon Michele 50; N. N. 5; N. N. 2000; signor Monai Paolo 100.

Offrirono all'Asilo:

Sposi Silvio Monai-Pascoli L. 15; In memoria di Lucia Tamburlini 50; Banca Cattolica 100.

Portone e Bussola

All'ampia chiesa parrocchiale mancava un decoroso portone d'ingresso a bussola. Una persona grandemente benemerita del paese ci provvide assumendosi la spesa totale in L. 4500.

Gli artisti locali eseguirono il lavoro. Il Signore dia la ricompensa ai munifici benefattori.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

A Roma col nostro Vescovo

E l'anno giubilare della Redenzione. Tutti coloro che con qualche sacrificio parteciperanno al Pellegrinaggio, porteranno le più proficue, sacre soddisfazioni.

Le iscrizioni si chiudono senza proroga la festa di S. Stefano.

I pellegrini possono andare a Pompei ed Assisi. Basta preavvisare.

Il Segretario Federale visita la Colonia Solare

Ieri l'altro, l'avv. Giorgio Suppici è giunto improvvisamente nella nostra città, per la visita alla Colonia solare.

Il Segretario Federale ha visitato minutamente l'organizzazione ed il funzionamento della Colonia, elogiando i dirigenti.

Denuncie redditi

Si ricorda che col 31 luglio scade il termine utile per la presentazione delle domande di rettifica sulla tassa di R. M., sia per aumenti, che per diminuzioni.

Per informazioni e schiarimenti, i contribuenti possono rivolgersi al locale Ufficio delle Imposte.

Il Carro di Tespi Lirico

Per la città ed il mandamento, è vivissima l'attesa. Si prevede che molti dovranno rimanere senza posto, date le continue richieste di biglietti.

Corsa Motociclistica di velocità

Annunciamo per il giorno 3 settembre p. v. una gara motociclistica di velocità, denominata «Primo Circuito Città di Portogruaro», gara valevole per il Campionato Veneto-Trentino di seconda Categoria.

E' la prima manifestazione del genere che vedrà presto la sua effettuazione nella nostra città.

Si preannuncia perciò una brillante giornata per gli appassionati di sport motociclistico. La prova costituirà certo una notevole propaganda per la diffusione della motocicletta nella nostra zona.

Non mancherà il numeroso intervento di sportivi dei centri vicini, che convergeranno nella nostra Città per assistere alla bella e importante competizione.

Riamo qui il primo elenco delle offerte pervenute alla Segreteria del locale Moto Club, per contribuire alla riuscita della gara. Cassa di Risparmio di Venezia, Banca del Friuli, Banca di Novara, Banca Cattolica, Cazzagon rag. Antonio, sig. Giuseppe Toffoli, sig.a Gilda Bonis, Sig. Antonio Coassin .

La Presidenza porge vive grazie ai generosi oblatori, confidando che molti altri vorranno imitarli.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Colonia Solare

Uno sguardo per l'ampio cortile della casa Comunale ci si scopre una sessantina di bambini e bambine, che attraverso i loro costrumini ci lasciano vedere corpicini gracili bisognosi di questa cura.

Sole, bagni a doccia, ottimo vitto, visita medica ed insegnamento religioso e morale; ecco quanto si pratica alla colonia.

I bimbi sono affidati alle maestre: signorina Luisa Visentini e Signorina Lucia Tovizzo che si prestano amorevolmente a questa grande opera, non badando a sacrifici, come buone mamme.

Due brave cuoche vi preparano cibi sani che, per molti dei ricoverati, è il mezzo più efficace di dar forza ai loro corpi.

E' da imitare l'esempio di alcune persone buone che cooperano a questa assistenza contribuendo con offerte di generi che vanno ad arrichire la mensa dei bimbi.

Agli organizzatori, al personale addetto ed a tutti coloro che contribuiscono, giunga la pubblica riconoscenza.

PORDENONE

Il Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Lunedì 31 corrente si chiudono le iscrizioni! Fino ad oggi (giovedì 27) gli iscritti sono in numero soddisfacente; confidiamo però di ricevere molte adesioni in questi ultimi giorni.

Preghiamo intanto tener presenti le seguenti norme:

1) Nella domanda di iscrizione si indichi chiaramente nome, cognome, paternità, luogo di domicilio, classe in cui si vuol viaggiare (1.a, 2.a e 3.a) e la prenotazione dell'alloggio e del vitto per quelli che ne hanno bisogno.

2) La iscrizione deve essere accompagnata dalla quota di lire 10 che dà diritto alla carte del pellegrino, al distintivo, alla medaglia commemorativa, al libretto di preghiere ecc.

3) Le iscrizioni che non son fatte direttamente dai RR. Parroci, devono essere accompagnate da una dichiarazione degli stessi comprovante la qualità di pellegrini degli iscritti. Questo per poter rilasciare con regolarità la carta del pellegrino.

***

A iscrizione ultimata, a mezzo di circolare ai RR.di Parroci, Vicari e Curati e a mezzo del « Popolo » e dell'« Avvenire d'Italia », saranno fatte ulteriori comunicazioni per l'ora di partenza, concentramento dei pellegrini ecc.

Federazione Giovanile Concordiese IV. assemblea Diocesana

Ai Delegati delle Associazioni che converranno il 1.o agosto a Pordenone per la nostra Assemblea il saluto della Presidenza e l'augurio di propositi caldi ed efficaci.

Orario-Programma — 1.o Agosto 1933: Ore 9 precise S.Messa di Suffragio per i soci defunti nella Chiesa del Seminario; ore 9,30 apertura dell'Assemblea - Relazione della Presidenza Diocesana (che si dà per letta perchè verrà inviata a tutte le Associazioni) Discussione; ore 11,30 discorso del dott. Pozzi inviato dal Centro; ore 12.15 pranzo sociale; ore 14 premiazione della Gara di Cultura - Parole del Presidente della Commissione Esaminatrice e di S. E. mons. Vescovo - Funzione di Chiusa.

Ordine del Giorno: 1.o Nomina del Presidente dell' Assemblea; 2.o Discussione e voto sulla relazione della Presidenza Diocesana; 3.o Nomina della nuova Presidenza.

Ritiro mensile per i Seminaristi

Nei giorni di luglio a Pordenone; 1 agosto a Portogruaro, 2 agosto a Sequals, alle ore 8, verrà tenuto il ritiro mensile per i Seminaristi.

Gioventù Femminile di Azione Catt.

Comunicati — Come già annunciato i Santi Esercizi Spirituali per le aspiranti avranno luogo nei giorni 31 luglio e 1 e 2 agosto a Portogruaro per sole esterne. Il corso di Pordenone, per interne ed esterne, avrà luogo nei giorni 7, 8, 9 agosto. Le iscrizioni si ricevono presso il Consiglio Diocesano.

— Domenica 30 luglio avrà luogo a Clauzetto la giornata di plaga. E' vivamente raccomandato alle dirigenti di partecipare nel maggior numero possibile.

Il treno popolare Venezia-Verona

istituito per partecipare allo spettacolo all'Arena, viene a favorire anche la nostra città. La partenza da Pordenone è fissata per le ore 12.04 di sabato 29 corr. e il ritorno domenica alle ore 8.02. Il biglietto costa lire 19. E' fatto obbligo ai viaggiatori di acquistare alla partenza il biglietto d'ingresso alla gradinata dell'Arena al prezzo speciale di lire 4.

Nella Società Operaia di M. S. ed I.

Si è riunita ieri sera presso la sede sociale la Direzione della Società Operaia di M. S. ed I. per trattare vari argomenti posti all'ordine del giorno. Infine si deliberà di convocare il Consiglio Generale per sabato 29 corrente alle ore 21, presso la sede sociale.

Un omaggio alla Società Canottieri

Il cav. Guglielmo Raetz con nobile gesto, in occasione delle gare nautiche svoltesi domenica alla Burrida ad iniziativa della Società Canottieri Portus Naonis ha fatto omaggio all'istituzione di una bella imbarcazione che va così ad aumentare il patrimonio sociale. La Presidenza ringrazia il generoso donatore.

Assemblea Sindacale

Ieri sera, nell'aula comunale di Azzano X si è svolta una importante assemblea di coloni e di mezzadri, presenti anche il Podestà sig. Brunetta, il sig. Fanelli per il Segretario del fascio, il Parroco di Tiezzo ed altre personalità. Il rag. cap. Gino Covre dirigente l'Ufficio dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, che indisse l'adunanza, spiegata la ragione del convgno, svolse a larghi tratti efficacemente sui doveri che incombe all'agricoltore. Avverte come i diritti degli agricoltori saranno dai sindacati salvaguardati secondo i dettami dati dal Governo Nazionale per la valorizzazione della nostra agricoltura. Le parole del rag. Covre furono vivamente applaudite.

Si è composto infine il direttorio e si espresse la gratitudine al Podestà per aver posto a disposizione i locali per l'ufficio del Sindacato. La riunione si chiuse inneggiando alle sempre maggiori affermazioni dell'agricoltura nazionale.

Beneficenza

La beneficenza dell'avv. Giuseppe Ellero nel primo anniversario della morte del suo amato Enea dei Mille di Marsala ha versato L. 300 alla Congregazione di Carità e L. 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Note calcistiche

Il Comitato locale della Federazione Italiana Gioco Calcio comunica:

Omologazione partita del 16-7-33 — Si omologa la seguente partita: Cornenons-Fontanafredda 3-1.

Classifiche Girone A — Alla fine del girone d'andata risulta la seguente classifica ufficiale: Casarsa punti 9, Borgomeduna p. 8, Cordenons p. 5, Fontanafredda p. 3, Trezzo p. 3, Azzano p. 2.

Partite del 30 luglio — Sul campo della prima nominata si svolgeranno i seguenti incontri:

Girone A: Spilimbergo-Rauscedo, ore 16.

Girone B: Tiezzo-Cordenons ore 16,30, Casarza-Borgomeduna ore 16,30, Fontanafredda Azzano ore 16.30.

Torneo primi calci — Classifiche gironi d'andata:

Girone A: Iuventini punti 4, Commerciali p. 2, Diavoli Rossi p. 2.

Girone B: Bois Pordenone punti 6, Aquile Nere p. 4, Cordenons II p. 1, Cordenons III p. 1.

Girone A: Zanussi - Commerciali (Campo Littorio, ore 17), Iuventini-Diavoli Rossi (Campo Cordenons, ore 17).

Girone B: Cordenons III-Cordenons 11, ore 18; Aquile Nere-Bois Pordenons, Campo Littorio, ore 18.

MEDUNA DI LIVENZA

La festa della B. V. del Carmelo

è stata qui celebrata con la consueta solennità. Al mattino messa con comunione generale; alle 10 messa solenne a tre voci del Perosi. La schola cantorum accompagnata all'organo da lsig. Manzato Angelo di Treviso, si fece onore. Il Rev. Don Olinto Vettor tenne il discorso di circostanza. Nel pomeriggio seguirono i vesperi, mentre la tradizionale processione è stata rimandata.

I lavori al canale di Bellino

Da parecchio tempo le acque del canale di Bellino alle porte di Meduna si sono rese stagnanti e perciò nocive alla salute pubblica. Apprendiamo quindi con piacere che il Genio Civile di Treviso farà quanto prima iniziare i lavori di pulizia generale con la sistemazione di una briglia ivi esistente. I lavori occuperanno parecchi operai.

Filanda riaperta

In questi giorni si è riaperta l'antica filanda del rag cav. Guido Giura Villarosa nella quale sono occupate oltre un centinaio di operaie del comune e delle vicinanze.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Cronaca d'oro

Il Sig. Linteris Giuseppe ha versato la somma di L. 500 alla Congregazione di Carità, per i poveri del paese, per ricordare la memoria della defunta moglie Cristante Angela in Linteris. Ha versato anche la somma di L. 50 pro Asilo. Ha versato la somma di L. 50 pro Asilo anche il cognato della defunta Sig.a Linteris Tomaso. I preposti ringraziano.

Le onoranze funebri di Caserta alla salma dell'agente Currenti

CASERTA, 27 pom.

Imponentissimi sono riusciti i funerali della guardia di P. S. Currenti Antonio, uccisa barbaramente a Bologna da un delinquente.

Hanno preso parte tutte le autorità, le Associazioni con bandiera, la Scuola di Polizia tecnica, RR. CC., il Commissariato di P. S. ed una folla commossa.

Hanno inviate corone il Governo, il Questore di Bologna, il Comune di Bologna, la Federazione Fascista di Bologna, la Legione dei RR. CC. di Bologna e di Caserta, il Presidio militare di Bologna e di Caserta, il Comune di Caserta, la R. Questura di Caserta, gli Agenti di P. S. di Bologna e di Caserta la Squadra di Polizia, la famiglia, eccetera.

La salma, chiusa in una artistica cassa di noce, portata a spalla dagli allievi della Scuola tecnica di Polizia, preceduta dalla Banda della stessa Scuola e seguita dalle autorità e dal popolo, ha attraversato le vie principali della città, mentre le porte ed i portoni si chiudevano in segno di lutto.

FIUME

Cospicua elargizione del Capo del Governo

Per interessamento di S. E. il Prefetto, S. E. il Capo del Governo ha elargito 50 mila lire alle Colonie Marine e Montane. Vadano a Lui i ringraziamenti più fervidi di tutta la cittadinanza.

Il risanamento della città vecchia

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri si sono presi importanti provvedimenti per procedere all'opera di risanamento della città vecchia. S. E. Mussolini ha destinato 550 mila lire per il risanamento della parte più rustica della città e 950 mila lire per erigere case popolari dove andranno a dimorare gli sfrattati dalle case in demolizione. Molto opportuna e provvida è stata questa decisione del Governo, dato che su quasi 600 case che costituiscono la città vecchia, ben 264 sono state dichiarate inabitabili dall'ufficio tecnico. E dire che 6000 persone abitano in quegli ambienti malsani, veri focolai di malattie infettive tra le più terribili! Il Governo guidato da S. E. Mussolini ha compreso i bisogni di Fiume e ha provveduto sollecitamente.

Il bisogno era non solo materiale ma anche morale, che molte famiglie vivono nella miseria e con mezzi di vita ormai sorpassati.

Attualmente l'ex convento di Gesuiti e poi ginnasio ungherese, da ultimo ricovero gratuito dei senza tetto è in demolizione e al suo posto verrà eretta una scuola capace di contenere 2 mila alunni.

Per tutto questo ieri S. E. il Prefetto ha inviato al Capo del Governo un caldo telegramma di ringraziamento.

La stagione lirica ad Abbazia

Come ogni anno anche questo ad Abbazia si terrà la stagione lirica all'aperto al Lido. Gli artisti sono quasi tutti scaligeri. L'orchestra diretta dal Maestro Berrettoni è composta di ottanta professori della Scala e del Reale di Roma. Fervono gli ultimi preparativi, gli scanari sono stati inviati ieri da Milano e con loro sono arrivati alcuni artisti e il M.o Berrettoni.

Molti biglietit sono già stati venduti ciò che sta a indisare la pronta adsione del pubblico. Anzi molti ospiti verranno da Pola, Trieste e Gorizia e soggiorneranno per tutta la durata della stagione ad Abbazia. Le rappresentazioni avranno inizio il 29 corr. e dureranno sino al 9 agosto. Le opere sono le seguenti: «Cavaleria Rusticana», «Pagliacci», «Carmen» e «Madama Butterfly».

In settembre ci sarà anche un grande concerto del tenore Tito Schipa.

Federazione commercianti del Carnaro

Ieri si è tenuta l'assmblea dei capi delle categorie commerciali della provincia del Carnaro. All'assemblea è intervenuto il Segretario Federale.

A presidente del consiglio federale fu eletto il camerata Arturo Tomsig; gli altri mmbri del consiglio eletti sono i camerati U. Tomba, E. Jugo, C. Piva, Francesco P., cav. E. Rippa, G. Tagini, T. Tommasi, A. Valoschin.

Sono stati eletti inoltre a revisori i camerati rag. Nicola Benagli, Alfredo Di Napoli e Benvenuto Vezzoli. Domani il nuovo consiglio verrà ricevuto da S. E. il Prefetto.

Navi da guerra nel nostro Porto

La squadriglia dell'alto Adriatico ha sostato alcuni giorni nel nostro porto ed è partita sabato scorso. Era composta del R. Esploratora Pantera comandato dal capitano di corvetta Augusto de Jannario, e di 6 caccia.

Ieri sera verso le 20 sono arrivate nel nostro porto 4 unità inglesi della base navale di Malta. Esse sono la drednought Rooyal Oak comandata dal capitano di vascello Charles Gardon, e le caccia Diana Dainty e Dayring. La Royal Oak è ancorata fuori del porto e prcisamente a un quarto di miglio dalla imboccatura.

Altre unità sono ancorate nella baia di Abbazia e fuori del porto della vicina cittadina jugoslava Suiah. Entro la settimana arriveranno altre 18 navi tra cui una portaaerei.

Trasferimenti di professori

Tra i professori che col prossimo anno scolastico cambieranno di sede c'è il prof. Nino Fattovich insegnante materie letterarie presso il R. Ginnasio Liceo Dante Alighieri e poi presso l'Istituto Tecnico L. da Vinci.

Egli viene trasferito a Roma. All'illustre insegnante che si fece tanto amare dai suoi discepoli per le sue doti d'intelligenza, di bontà e di giustizia vadano i nostri migliori auguri.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 27 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 30,6. — Ieri: massima 32, min. 20.

BOLOGNA	Massima 30, min. 21.
TORINO	Massima 31, min. 19.
MILANO	Massima 30, min. 17.
GENOVA	Massima 28, min. 23.
VENEZIA	Massima 29, min. 20.
FIRENZE	Massima 30, min. 17.
ANCONA	Massima 30, min. 20.
BRINDISI	Massima 29, min. 20.
FOGGIA	Massima 30, min. 16.
NAPOLI	Massima 30, min. 21.
CAGLIARI	Massima 27, min. 17.
PALERMO	Massima 28, min. 19.
BARI	Massima 26, min. 19.
CATANIA	Massima 29, min. 18.
MESSINA	Massima 30, mn. 22.
TRIESTE	Massima 28, min. 21.
TRENTO	Massima 28, min. 14.
TRIPOLI	Massima 27, min. 22.
BENGASI	Massima 28, min. 23.

Nei vostri soggiorni estivi, termali o balneari, preferite gli alberghi dei nostri inserzionisti.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 174

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 28 Lug[lio]

La Conferenza economica è morta

e Mac Donald sta cercando d'imbalsamarla

Un discorso di Lloyd George ai Comuni

LONDRA 27 pom.

Per oggi è attesa la seduta di aggiornamento della Conferenza economica di Londra, sui risultati fallimentari della quale si è avuta una interessante discussione alla Camera dei Comuni.

Vari oratori hanno manifestato il loro pessimismo, che il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha cercato di attenuare senza gran successo.

Fra gli altri ha parlato Lloyd George che ha avuto alcune battute sarcastiche: «La Conferenza economica — egli ha detto — è morta e MacDonald sta ora pensando al modo migliore di imbalsamarla, così che sembri viva anche ora che l'anima se ne è partita». Si può an[che] dire, ha affermato Lloyd George, che la riunione della Conferenza non stata un male, ma soltanto in quanto in essa le Nazioni hanno avuto modo di guadarsi negli occhi. C'è da consolarsi — ha esclamato — che l'Inghilterra esca dalla Conferenza senza danno peggiore. Il Governo britannico avrebbe dovuto fin dal principio accorgersi del danno causato ai principi economici internazionali dalla Conferenza di Ottawa. Le condizioni del mondo non erano tali da far sperare una sistemazione internazionale delle difficoltà presenti. Il mondo segue con attenzione tre esperimenti economici che ora si svolgono: quello russo, quello italiano e quello americano; quest'ultimo è annunciato in modo che Roosevelt dovrà condurlo fino in fondo, al successo o all'insuccesso.

Lloyd George, parafrasando le parole di Mussolini, ha concluso: «Siamo alla fine dell'èra delle Conferenze, per qualche tempo, ma c'è una lezione da trarre tanto da quella del disarmo, quanto da questa del disarmo economico: che il mondo è ancora troppo spaventato dei risultati della guerra per essere disposto a rinunciare a qualcuna delle sue armi difensive».

Le accoglienze di Monaco agli avanguardisti italiani

Il saluto di Adolfo Hitler

MONACO DI BAVIERA, 27

I 500 avanguardisti italiani partecipanti alla crociera in Germania sono qui giunti ricevuti alla stazione dal rappresentante del Cancelliere del Reich, dalla colonia italiana, dai militi nazional-socialisti, dalla gioventù hitleriana e da una enorme folla. Quando il treno è entrata in stazione la musica della sezione di assalto ha intonato l'inno italiano. Il rappresentante del governo bavarese ed il console generale d'Italia hanno successivamente porto il loro cordiale benvenuto ai giovani ospiti che si tratterranno tre giorni a Monaco.

I 500 avanguardisti accompagnati dall'on. Ricci sono stati presentati stamani dall'Ambasciatore Cerruti al Cancelliere Hitler che ha risposto alle parole di S. E. Cerutti con un breve discorso.

Hitler si è detto felice di poter salutare gli ospiti in Monaco che è stato la culla del mavimento nazional-socialista, il quale voleva stabilire, e come il Cancelliere crede, ha stabilito rapporti cordiali ed amichevoli con lo Stato fascista italiano. Come nazional-socialisti tedeschi e come fascisti tedeschi — ha proseguito Hitler — salutiamo la giovinezza dello Stato le cui idee si avvicinano già oggi più di ogni altra alle nostre. Viaggiando attraverso la Germania voi vedrete che il nostro movimento si sforza di fare della Germania esattamente ciò che il vostro grande Capo Mussolini ha fatto dell'Italia. La nuova Germania desidera sinceramente riannodare con il vostro popolo le relazioni che legarono per molti secoli l'Italia e la Germania. Spero che ancora molti gruppi di fascisti italiani vi seguiranno in modo che il legame fra i due paesi divenga smpre più stretto e non sia un legame di diplomazia ma un legame di vita reale che deve unire le due giovinezze. Io ringrazio chi vi ha inviato. Evviva il vostro grande Capo Mussolini!

L'on. Ricci ha ringraziato cordialmente il Canncelliere esprimendo i saluti di Mussolini ed auspicando un rafforzamento della amicizia italo-germanica. Quindi il sottosegretario all'educazione nazionale ha consegnato al Cancellire gli emblemi degli avanguardisti e dei balilla. Dopo l'esecuzione dell'inno italiano, Hitler ha salutato gli ufficiali che accompagnano gli avanguardisti e si è quindi allontanato.

Quindi gli ospiti si sono recati alla Casa Bruna accolti entusiasticamente da una folla fittissima. Il vice capo del partito nazional socialista Hoss ha loro rivolto cordiali parole di benvenuto.

Un telegramma di S. E. Ricci al Capo del Governo

ROMA, 27

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma indirizzatogli dal Sotosegretario alla educazione fisica:

«I 500 avanguardisti partecipanti alla Crociera in Germania inizieranno stassera loro viaggio recando nel cuore la fierezza di essere stati prescelti a rappresentare l'Italia di Mussolin presso uno dei più grandi paesi del mondo e derivando dalla forza del vostro comando la coscienza delle responsabilità di dover essere di là del confine della Patria il giovane volto della stirpe da voi duramente ritemprata allo esercizio delle sue virtù imperiali. Devotamente. - Renato Ricci». (*Stefani*)

Una donna chiamata da Roosevelt ad un'alta carica

WASHINGTON, 27 pom.

Il Presidente Roosevelt ha nominato al posto di Segretario aggiunto alla Tesoreria, la signora Marion Glass, avvocatessa della Virginia.

Riduzioni ferroviarie per Milano

MILANO, 27 pom.

Il Comune di Milano comunica che S. E. il Ministro delle Comunicazioni, aderendo al desiderio espresso dal Podestà, per il periodo dal 15 agosto al 15 settembre p. v. ha accordato per la quinta Triennale la maggiore riduzione ferroviaria del 70 per cento.

L'inquietante squilibrio negli Stati Uniti fra la produzione e il consumo

WASHINGTON, 27 pom.

La grandezza dello sforzo che si propone di compiere il Presidente Roosevelt nel colmare il margine tra la produzione e il consumo è indicato dalle statistiche pubblicate dall'ufficio della Riserva Federale secondo le quali la produzione degli stabilimenti alla fine del giugno scorso era dell'89 per cento e i prezzi all'ingrosso delle merci del 69 per cento; il personale occupato nelle industrie del 65 per cento e il totale dei salari soltanto del 46 per cento di quello che erano in media nel 1923-25.

La produzione speculativa e i prezzi non sono perciò proporzionati alle possibilità del personale occupato e si presenta così il pericolo di ingombro nei depositi e di un ristagno industriale in un prossimo futuro a meno che non riesca felicemente il tentativo di Roosevelt di aumentare il potere di acquisto delle masse. La Federazione Americana del Lavoro valuta che il numero dei disoccupati è diminuito di un milione e mezzo dal marzo scorso in poi, ma che rimangono ancora da 11 a 12 milioni di disoccupati negli Stati Uniti. La cifra indice delle vendite dei grandi magazzini è del 68 per cento contro il 69 nel 1932, quantunque i prezzi al dettaglio siano diminuit dell'11 per cento circa.

Il ritorno in Austria della spedizione polare all'Isola Jean Mayen

OSLO, 27 pom.

La spedizione polare austriaca all'Isola Jean Mayen, organizzata dall'Accademia delle Scienze di Vienna, ha lasciato Tronsoe per ritornare in Austria dopo un'assensa di un anno. Essa ha fatto numerose osservazioni magnetiche e meteorologiche interessanti. (*R. Stefani*).

I radicali sostituirebbero i socialisti nel Governo spagnolo

BARCELLONA, 27 pom.

Il giornale *La Noche* pubblica un articolo del suo corrispondente da Madrid nel quale si afferma che è imminente una crisi governativa che, secondo quanto sembra, sarà risolta con l'uscita dal Governo dei socialisti, i quali sarebbero sostituiti dai radicali. Non è da scartare la probabilità d'una crisi totale; in questo caso la soluzione, lo si può affermare sin da oggi, sarebbe estremamente complicata.

Mentre vari agenti sono stati inviati alla ricerca di individui ritenuti coinvolti nel movimento scoperto e attualmente assenti da Barcellona, nella provincia di Gerona sono stati chiusi quasi tutti i circoli anarchico-sindacalisti e alcuni tradizionalisti, e sono stati effettuati pure vari arresti. In tutta la regione si è però ritornati alla normalità.

Isole del Pacifico in contestazione fra Giappone e Francia

TOKIO, 27 pom.

L'occupazione francese di alcune isole fra l'Indocina e le Filippine ha richiamato l'attenzione del Governo giapponese. I funzionari dichiarano che alcune isole erano precedentemente state occupate dai giapponesi che si dedicarono al commercio del grano e che avevano dato alle isole dei nomi giapponesi. I giapponesi ivi residenti nel 1918 e 1920 avevano inviato una petizione al Governo di Tokio perchè le isole venissero annesse al Giappone, ma il Governo non aveva preso alcun provvedimento in proposito.

I documenti in possesso del Ministero degli esteri giapponese vengono ora studiati allo scopo di accertare se l'annessione da parte della Francia viola qualche diritto giapponese. Si dichiara tuttavia che in questo momento nessuna azienda giapponese occupa le isole.

Ucciso dai soldati Jugoslavi mentre tenta di varcare la frontiera

KLANGENFURT, 27 pom.

Al passo di Vurzen a pochi metri dal confine jugoslavo-carinziano, un uomo sull'ottantina venne ucciso a fucilate dai soldati jugoslavi. Secondo la deposizione di un testimonio oculare, l'uomo ucciso avrebbe tentato di passare il confine non obbedendo all'ordine di fermarsi. Si tratterebbe di un tentativo di fuggire dalla Jugoslavia in Austria.

Le attività assistenziali del P. N. F.

Una raccolta di dati statistici

ROMA, 27 pom.

E' stata ultimata la raccolta dei dati statistici intorno all'attività assistenziale svolta dal Partito in attuazione delle direttive impartite dal Duce.

Gli Enti, Opere assistenziali mobilitati nello scorso inverno per la assistenza ai disoccupati ed alle loro famiglie hanno dato prova di saldissima efficienza morale ed organizzativa.

Ciò è largamente dimostrato dalle cifre seguenti. Risulta che in media giornalmente ben 2328924 persone hanno potuto usufruire in forme diverse delle provvidenze predisposte in loro favore. A mezzo delle cucine economiche e dei refettori popolari sono state distribuite 46333335 razioni di cibi cotti e 72218536 razioni di viveri in natura. Sono stati distribuiti alle madri, ai bambini ed agli ammalati 4.813.981,35 litri di latte. Nelle noze più fredde sono stati distribuiti combustibili nella misura seguente: quintali 134.382.13 di carbone: quintali 106.921,47 di legna. Particolarmente utile e gradita si è dimostrata la concessione di capi di vestiario: gli indumenti distribuiti ammontano a 1.195.837.

Oggetto di particolare cura è stata l'organizzazione dell'assistenza sanitaria. Infatti le visite sanitarie eseguite a carico dell'E. O. A. e da medici. che gratuitamente hanno dato la loro opera. sono state 373.625. Il valore dei medicinali somministrati si calcola nella cifra di lire 1.333.644.85.

Vigile ed assidua è stata l'opera di soccorso in favore degli sfrattati. Sono state svolte 34.821 pratiche per la revoca di sfratti: 27.976 sono state le pratiche effettuate per la sistemazione in alloggi economici. Per i casi più urgenti per i quali non era possibile provvedere diversamente, sono stati attrezzati appositi dormitori ed i ricoverati sono stati 295.574. Soltanto in casi eccezionalissimi si è provveduto alla distribuzione di sussidio in denaro.

Il numero dei disoccupati soccorsi in tale maniera è stato di 334.661. La somma totale erogata in sussidi è stata di L. 7.892.101,55.

Ugualmente intensa ed attiva è l'opera svolta dalle Federazioni fasciste per la perfetta organizzazione delle cure climatiche a favore dei bimbi poveri.

Il Segretario del Partito che dedica alle Colonie estive, istituzioni particolarmente care al Regime vigile interessamento e cure assidue, ha diramato agli Enti Opere assistenziali del Regno precise e tempestive disposizioni, perchè l'organizzazione dell'assistenza climatica venga attuata in base a rigorosi criteri scientifici e si svolga nell'atmosfera della più affettuosa solidarietà.

Dalle notizie finora pervenute si può rilevare, che non solo è stata realizzata una progressiva trasformazione nella struttura organizzativa delle Colonie, ma che principii uniformi stabiliti in apposito regolamento, hanno disciplinato l'amministrazione ed il funzionamento di ogni singola istituzione. Nella scelta dei bimbi da inviare in Colonia, oltre alla valutazione medica si è tenuto particolare conto delle condizioni economiche delle famiglie. Hanno contribuito validamente a questa importantissima operazione i Fasci femminili a mezzo degli accertamenti domiciliari e delle inchieste eseguite dalle visitatrici fasciste. Inoltre quest'anno è stata resa continua e metodica l'assistenza e la vigilanza medica nelle varie Colonie. Similmente a quanto fu fatto nello scorso anno, il Segretario del Partito ha incaricato un gruppo di camerati, particolarmente competenti in materia di assistenza climatica, di eseguire improvvise e frequenti visite ispettive, al fine di rendere costantemente e direttamente informato il Direttorio nazionale della vita che si svolge nelle Colonie estive. Inoltre i Segretari federali direttamente o a mezzo dei loro incaricati, dovranno settimanalmente visitare le Colonie climatiche esistenti nella loro provincia e riferire periodicamente al Segretario del Partito.

Per quanto riguarda l'assistenza data dai Fasci femminili, in accordo e in collaborazione con la Segreteria generale degli italiani all'estero alle madri italiane, che domiciliate all'estero rimpatriano temporaneamente, per dare alla luce in Italia la loro creatura, risulta che dall'inizio dell'anno XI al 20 luglio 1933, sono state assistite 1203 madri italiane.

Il Partito ha distribuito in premi la somma di L. 172.660.

Complessivamente dal settembre 1928, inizio di tale assistenza, al 20 luglio 1933, il Partito ha assistito 9021 madri con la somma di lire 1.630.010. (*Stefani*).

Il Conflitto per il Chaco

Bolivia e Paraguay non desiderano la Commissione ginevrina

GINEVRA, 27

I governi della Bolivia e del Paraguay hanno ufficialmente notificato al Presidente del consiglio della Lega delle Nazioni che si sono trovati d'accordo nel proporre alla Società delle Nazioni di conferire ai governi dell'Argentina, del Brasile, del Cile e del Perù un mandato perentorio per intervenire nella questione della conclusione del conflitto per il Chaco invece della commissione speciale proposta dal comitato dei tre e nominata appunto dal consiglio della Lega, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto imbarcarsi per l'America del Sud.

Questa proposta ha prodotto viva sorpresa ed anche un profondo disappunto nei circoli societari perchè vi si vede un tentativo di inferire un nuovo colpo al prestigio della Lega. In qualche ambiente si suppone anche che con questa proposta i due governi in conflitto tentino di provocare degli indugi durante i quali ciascuno di essi spera di risolvere a proprio favore la questione con le armi.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Il programma dei campionati mondiali del prossimo agosto

PARIGI, 27

L'Unione ciclistica internazionale ha fissato l'ordine di svolgimento dei Campionati del mondo ciclistici organizzati quest'anno in Francia dalla Unione Velocipedistica Francese, a Parigi. Parco dei Principi, per le gare su pista e a Monthléry per quelle su strada.

Sabato 12 agosto: Campionati di velocità dilettanti e professionisti ed eliminatoria del Campionato di ciclopalla all'aria aperta e al coperto.

Domenica 13 agosto: Semifinali e finale del Campionato di mezzo fondo per dilettanti e professionisti. Finale campionato ciclo-palla al coperto.

Lunedì 14 agosto: Autodromo di Monthléry: campionati del mondo su strada per dilettanti al mattino, e per professionisti al pomeriggio.

Martedì 15 agosto: Finale campionato ciclo-palla all'aria aperta e finale del campionato di mezzo fondo.

Il Giro di Francia in pista a Nancy

PARIGI, 27

Si è disputato al velodromo di Nancy un «omnium ciclistico» con la partecipazione di campioni tra i migliori classificati nel Giro di Francia. Ecco i risultati:

Gara di velocità: 1. Battesini; 2. Leducq; 3. Lapeble; 4. Guerra.

Gara di inseguimento: 1. Lapéble; 2. Guerra; 3. Leducq; 4. Battesini.

Gara individuale: 1. Battesini; 2. Leducq; 3. Guerra; 4. Lapéble.

Classifica generale: 1. Battesini, punti 9 (due vittorie); 2. Leducq, p. 9; 3. Lapéble, p. 11; 4. Guerra, p. 12.

CALCIO

A quando la finale della Coppa d'Europa?

ROMA, 27

E' stato annunciato che la data per la disputa della finale tra l'Austria e l'Ambrosiana è stata fissata al 3 e al 10 settembre. Risulta invece, che nulla è stato ancora deciso e che corrono tuttora trattative perchè gli impegni dei rispettivi campionati rendono difficile l'accordo.

Mentre, infatti, in Italia l'inizio del massimo torneo è fissato per il 10 settembre, in Austria il campionato comincierà il 27 agosto, e sembra che le rispettive federazioni siano poco disposte a concedere rinvii. Ad ogni modo la questione dovrebbe essere risolta al più presto, entro la corrente settimana.

AUTOMOBILISMO

La partecipazione dei maggiori campioni alla XIII Montenero-Ciano

LIVORNO, 27

Dopo il Circuito motociclistico del Montenero, avremo domenica quello automobilistico. Sul famoso anello stradale livornese saranno in gara, per la «XIII Coppa Ciano», i più noti piloti italiani ed una larga rappresentanza di guidatori stranieri. La prova aperta alle due classi: 1100 e oltre i 1100 cmc. ha una dotazione di centocinquantamila lire di premi, ed è una delle più attese competizioni dell'attuale stagione automobilistica. La corsa delle vetturette si svolgerà su otto giri del circuito, pari a km. 160, avrà il suo epilogo, dopo 240 km., pari a dodici giri del circuito Ardenza Mare, Montenero, Savolamo, Castellaccio, Ardenza Mare.

Particolarmente interessante si preannuncia la lotta nella categoria 1100, dove i nostri rappresentanti si troveranno a dover competere con numerosi stranieri capitanati da Lord Howe. La «Scuderia Ferrari» si porterà a Livorno con tutti i suoi migliori piloti e le macchine più veloci. Fra gli iscritti figurano infatti Tazio Nuvolari, Borzacchini, Brivio e Trossi. Su una forte rappresentanza potrà contare pure la Maserati che presenterà per la prima volta la nuovissima 2000 cmc. affidata a Giuseppe Campari.

Fra gli iscritti si contano pure il vittorioso della «Mare»: Piero Taruffi, il livornese Cortese, Pietro Ghersi, Dario Maserati e Villards. A fianco della Maserati e dell'Alfa Romeo sarà pure la Bugatti, che dovrebbe avere in Achille Varzi il suo uomo di punta.

La prossima disputa della V Coppa delle Alpi

MILANO, 27

Alla Coppa internazionale delle Alpi che si corre per la quinta volta e che avrà inizio a Merano il 31 corrente, sono iscritti 132 concorrenti che rappresentano dieci Nazioni e precisamente: 53 inglesi, 36 tedeschi, 15 francesi, 10 olandesi, 4 svizzeri, 3 austriaci, 3 belgi, 2 italiani, 1 americano degli Stati Uniti.

Com'è noto, la corsa è per squadre di marche e per individuali. L'Italia non ha iscritto squadre di marche ed i suoi tre concorrenti: Aguzzi, conte Lurani e Frate Ignoto, sono fra gli individuali e solamente gli ultimi due pilotano macchine italiane.

I Paesi stranieri hanno inviato degli squadroni di marche notissime e precisamente: la Germania 7 squadre, la Gran Bretagna 3 squadre, gli Stati Uniti d'America 2 squadre, la Francia 1 squadra.

Questa manifestazione per l'imponenza dei concorrenti e per la durezza del percorso che valica in cinque tappe i 25 più alti colli alpini con imposizione di velocità notevoli è la corsa su strada a carattere internazionale più importante d'Europa.

La prima tappa sarà un circuito delle Dolomiti da Merano a Merano attraverso i passi: del Giovo, di Tre Croci, del Falzarego, del Pordoi, di Costalunga e nuovamente del Giovo. In questa tappa vi sarà un settore cronometrato in salita da Arabba al Pordoi.

La seconda condurrà i concorrenti da Merano a St. Moritz attraverso i grandi valichi dello Stelvio, del Bernina, dell'Albula e del Fluela con un settore cronometrato in velocità sullo Stelvio.

La terza porterà i concorrenti da St. Moritz a Torino attraverso il Passo Giulio, lo Spluga ed il S. Bernardino.

La quarta tappa da Torino a Grenoble valicherà il Sestrières, il Colle d'Izoard, il Colle del Galibier, il Passo della Croce di Ferro.

La quinta ed ultima tappa condurrà i concorrenti a Nizza, arrivo finale, attraverso il Colle di Bayard, il Colle di Vars ed il Colle d'Allos.

Tutte le tappe sono consecutive senza alcun riposo.

V Concorso motonautico internazionale d'Italia

VENEZIA, 27

Il quinto Concorso motonautico internazionale d'Italia sarà virtualmente aperto il giorno 10 agosto con l'effettuazione della prima tappa della crociera Venezia-Trieste: la seguirà l'indomani la seconda. Nelle mattine dei giorni 12, 13 e 15, dalle ore 7 alle ore 10 sulla base del miglio misurato di metri 1609,3 si svolgeranno le corse per la conquista delle varie coppe in Palio — una per ogni serie nazionale ed internazionale — le cui classifiche sono tutte valide per la conquista della Coppa «Principe di Piemonte». Nella mattina del giorno 14 si svolgerà invece il circuito della laguna sul percorso modificato agli anni scorsi che è ora di Km. 89,4000. A questa gara di fondo svolgentesi fra i suggestivi canali della laguna sono ammesse le due serie nazionali dei fuoribordo da turismo ed i motoscafi da turismo fino ad un litro e mezzo di cilindrata oltre che per il conseguimento della vittoria assoluta anche per le classifiche di categoria.

Il programma delle gare di velocità svolgentesi nei due circuiti — l'uno di 3 chilometri per fuori bordo e motoscafo da turismo e l'altro di 4 chilometri per i Racers — è il seguente: Sabato 12 agosto: ore 17 prima prova motoscafi da turismo 1500. Ore 17,25 eliminatoria fuori bordo classi A e B. Ore 18,10 prime prove motoscafi da turismo 3000, 5000 ed oltre 5000. Ore 18,45 prime prove gran premio motonautico d'Europa (Racers 12.000).

Domenica 13 agosto: ore 17 seconda prova motoscafi da turismo 1500 ore 17,35. Repechages fuori bordo Callsi A.) e B) ore 18,10. Prima prova Racers 300. 6000 ore 18,45 eliminatoria fuori bordo classe C. e X). Ore 19,15 prova unica per la coppa Mussolini gran Premio Venezia (Rancers 12.000).

Lunedì 14 agosto ore 17 seconde prove motoscafi da turismo 3000, 5000 ed oltre 5000. Ore 17,35 prima prova Racers 1500 ore 18,10 repechages fuori bordo classe C; e X) ore 18,40 seconda prova per il gran premio motonautico d'Europa Rancers 12.000.

Martedì 15 agosto ore 17 seconda prova Racers 1500 ore 17,35 seconda prova Racers 3000 e 6000; ore 18,10 finali fuori bordo classi A. B. C. ed X. Ore 18,45 prova unica Racers senza limitazione.

Come è noto in occasione del Concorso motonautico il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70 per cento dal 1.o al 15 agosto.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
Rdt. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	78,375	78,625
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	86,525	86,725
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,60	86,35
B. d'Itali	1000,—	60,—	28-3-33	1595,—	1593,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	994,—	996,—
B. Rom.	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	360,—	368,—
Meridion.	500,—	30,—	3-7-33	531,—	533,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,25	14,55
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	129,—	130,50
Lib. Trie.	100,—	—,—	—,—	21,—	20,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1560,—	1570,—
Lan. Can.	250,—	25,—	14-1-29	156,—	155,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2535,—	2535,—
Snia Visco	200,—	12,—	15-3-33	160,50	162,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,—	165,—
Metall. I.	125,—	10,—	21-12-32	160,—	160,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	108,75	109,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	212,25	214,—
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	154,50	155,50
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	528,50	532,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	182,50	186,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	183,—	184,50
Distiller. It.	100,—	8,—	4-4-32	119,—	118,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	289,50	292,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1017,—	1010,—
Raffin. L. L.	200,—	40,—	13-3-33	418,—	420,—
Fondi rust.	100,—	10,—	1-3-29	85,50	86,—
Beni stabili	200,—	10,—	20-3-33	204,—	205,50

CAMBI	26	27		26	27
Francia	74,25	74,25	Germania	[illegible],56	4,[illegible]450
Inghilterr.	63,32	63,28	Belgio	[illegible],203	2,65
S.U.A.	13,68	13,68	Spagna	158,55	158,75
Svizzera	366,65	366,85	Olanda	7,675	7,67

Rammentiamo

ai nostri egregi corrispondenti che tutte le notizie che si riferiscono a decessi, a funerali, a onorificenze, a lauree o diplomi conseguiti ecc. sono materia di pubblicità a pagamento. Le notizie in cronaca riguardanti decessi o funerali sono pubblicabili senza spesa quando venga fatta la necrologia a pagamento, almeno quella di tipo economico che costa solo L. 75. Per le lauree o diplomi può convenirsi preventivamente con l'Amministrazione un prezzo a forfait, invece dell'applicazione integrale della tariffa.

L'Amministrazione del nostro giornale (come del resto tutti i giornali) non può rinunciare a questo suo normale provento, quando si pensi che il costo del giornale supera il prezzo pagato dai suoi abbonati e lettori, quando si rifletta che per [...]e al giornale possibilità di vita e sviluppo è stata indetta la giornata nazionale del quotidiano cattolico.

La gratuità non può essere richiesta al quotidiano che giornalmente deve spendere somme ingenti, come non si chiede al tipografo per qualsiasi altra forma di pubblicità.

I nostri corrispondenti pertanto anzichè fare invii di corrispondenze che contengano notizie del genere persuadano i lettori ed amici a convenire prima il doveroso tributo al giornale per la sua prestazione e qualora ciò non sia possibile omettano di inviarle non potendo essere assolutamente pubblicate, neppure in via di eccezione, non possibili in materia.

COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELE[NA] IL SANGUE, COSÌ L'ACIDO URICO, NON [ELI]MINATO, INTOSSICA IL NOSTRO ORG[A]NISMO PROVOCANDO L'URICEMIA, L'A[R]TRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLER[OSI] E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENE[RE]. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI [DI] ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE

IDROLITINA

SUPERLITIOSA

EMINENTEMENTE DIURETICA

CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE [AC]QUA DA TAVOLA, OTTIMA DISSOLVEN[TE] DELL'ACIDO URICO.

A. Gazzoni e C. - Bo[logna]

BANCA CATTOLICA DEL VENE[TO]

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione gene[rale]

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADO[VA] - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICE[NZA]

Filiali minori nei principali centri delle rispettive [provincie]

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.9[..]
Valori di proprietà	„	96.325.8[..]
Depositi fiduciari	„	267.059.4[..]
Portafoglio e conti correnti	„	165.476.8[..]

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCO[LARI]

TUTTE LE OPERAZIONI DI BAN[CA] ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRIST[O]

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'A[vve]nire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.